

gruppo LOGOmagazine

IN PRIMO PIANO AMBIENTE IL NOSTRO TEAM RUBRICHE CONSIGLI CURIOSITÀ E DIVERTIMENTO

ESPLORA. RILASSATI. DIVERTITI.



SFOGLIA TUTTI I NUMERI
DEL NOSTRO MAGAZINE





**Cartiere impegnate
nel rimboscimento**



**Carta gestita in
modo sostenibile**



**Energia
rinnovabile**

**COORDINATRICE
EDITORIALE E
CAPOREDATTRICE**

Maria Girardel

**CONCEPT GRAFICO E
REALIZZAZIONE GRAFICA**

Sara Malvestio
Veronica Fornea
Alberto Fabbian

REDATTORI

Andrea Baesso
Viviana Casarin
Veronica Fornea
Nicoletta Fridegotto
Damiano Girardel
Giuseppe Girardel
Maria Girardel
Chiara Luise
Vania Malvestio
Alessandro Osto
Samuele Rizzolo
Andrea Rossato

LOGO S.p.A.

P.IVA e C.F. 03313640280
Via Marco Polo, 8
35010 - Borgoricco - Padova
Tel. 049 9336370
www.gruppologo.it

CONTATTI

maria.girardel@gruppologo.it

SOMMARIO

IN PRIMO PIANO

RISULTATI	6
SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	6
NOVITÀ	8
BUSINESS FILE	8
PROGETTO "UNIFICAZIONE UFFICIO PRESTAMPA"	8
PRENOTAZIONE DELLE SALE RIUNIONI	9
PRODUZIONE DIGITALE BORGORICCO	9
LA NUOVA APP STYLO DI DISTRIBUZIONE UFFICIO!	10
NUOVO NEGOZIO A LEGNAGO	11
DRUPA	12
NEW ENTRY	13

AMBIENTE

LE NOSTRE CERTIFICAZIONI	14
---------------------------------	----

IL NOSTRO TEAM

PERSONE	18
LEAN SPECIALIST	18
INTERVISTA DOPPIA: Alessandra e Samuele	20
FOTO CENA AZIENDALE 2024	22

RUBRICHE

ARTE E MANUALITÀ	24
GRAFIgata	26
A PROPOSITO DI PACKAGING	30
Vi.NTAGE NEWs	34
EASYTRAVEL	36
SALUTE	40

CONSIGLI

CONSIGLI DI LETTURA	42
IN TO THE PODCAST	44
IL CINEMATOGRAFO	46
CONSIGLI INFORMATICI	48

CURIOSITÀ E DIVERTIMENTO

MAGIE DI CALORIE	50
BABYARTE	52
PERSONAGGI D'ALTRI TEMPI	53
L'ANGOLO DELLE CURIOSITÀ	54
QUIZ TIME	56



Il vero segreto è sorprendersi come chi ha navigato una vita intera ed è ancora capace di meravigliarsi ogni volta che vede il mare.

È questo che succede ad ogni parola, ad ogni pagina e ad ogni immagine di questa rivista. Un incontro di redattori eccezionali, forse in un primo momento improvvisati ma, con il passare del tempo, sempre più capaci ed appassionanti. Il connubio perfetto tra chi sa sapientemente usare la penna e chi, con altrettanta maestria, mette insieme il tutto dando vita ad un'impaginazione grafica leggera, divertente ma al contempo coinvolgente.

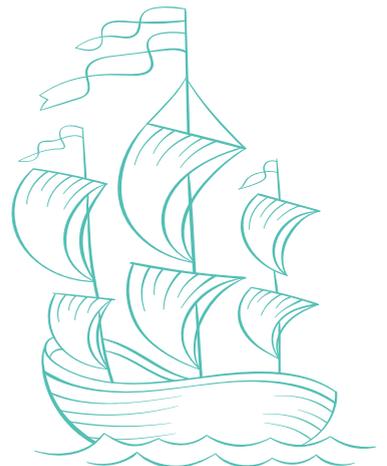
Capiterà anche a voi, cari lettori, di ridere, accigliarvi, stupirvi e interessarvi nei fiumi di parole scritti da colleghi e amici. Questo è ciò che sicuramente capita a me.

Abbiamo iniziato per caso ed un po' per scherzo, ed ora possediamo un gioiellino che di volta in volta non fa che migliorare ed abbellirsi, sia nell'aspetto che nei contenuti, sempre più formidabili.

Non mi resta che augurarvi buona lettura e, come al solito, incoraggiarvi ad unirvi a noi in questa splendida avventura. Non esitate a scrivere a maria.girardel@gruppologo.it per ogni idea, suggerimento, rubrica, articolo o disegno. È grazie a voi che siamo diventati quello che oggi è il **LOGO**magazine.

Maria Girardel

BUONA ESTATE!



GRUPPO LOGO

LOGO è nata nel 1998, dall'installazione di una piccola macchina da stampa. Oggi è diventata una realtà importante nel settore della grafica e stampa nel nordest italiano.

Da diversi anni l'azienda ha preso nuovo slancio ed entusiasmo, intraprendendo una virtuosa strada di crescita. Con mentalità elastica e proattiva, si spinge sempre alla ricerca del meglio per incontrare le aspettative degli stakeholder con affidabilità, velocità, puntualità prestando attenzione all'etica e all'ambiente.

Dopo diverse semplificazioni, ad oggi la struttura del gruppo è configurata nella divisione tra stampa e negozi retail per l'ufficio.

Nel corso del 2023 sono state perfezionate le fusioni tra società dello stesso business: **Smart Ufficio** è stata incorporata in **Distribuzione Ufficio** mentre **Graficart** è stata incorporata in **LOGO**.



LOGO
MORE THAN PRINT



**distribuzione
ufficio** srl



le nostre sedi

Borgoriccio (PD),
Resana (TV),
Santa Giustina Bellunese (BL)
Rubiera (RE)

i nostri punti vendita

Padova
Campodarsego (PD)
Camposampiero (PD)
Roncaglia (PD)
Fiesso d'Artico (VE)
Scorzè (VE)
Olmi (TV)
Torri di Quartesolo (VI)
Vicenza Ovest (VI)
Schio (VI)
Legnago (VR)

risultati

SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA GRUPPO LOGO

I bilanci appena approvati confermano la solidità del gruppo e la capacità di generare buoni risultati economici.

Nel 2023 si è realizzata una leggera flessione dei ricavi in parte per la diminuzione dei prezzi e in parte per la leggera fase recessiva che ha caratterizzato l'economia europea. Inoltre, le operazioni di fusione che hanno caratterizzato sia LOGO/GRAFCART che DISTRIBUZIONE/SMART UFFICIO hanno eliminato buona parte del fatturato infragruppo.

Pur conformandosi alle esigenze del mercato, la nostra azienda non ha voluto inseguire le aziende concorrenti che, a causa della forte competitività nel mercato, hanno perseguito una poco lungimirante politica di riduzione dei prezzi di vendita, che non è sostenibile nel medio periodo, perché innesca una spirale che alla fine danneggia anche i propri clienti e fornitori. Senza utile non si possono sostenere gli investimenti e siamo in un settore ad alta densità di capitale. Senza investimenti non si può mantenere la qualità richiesta e non si possono soddisfare in modo serio le esigenze del cliente.

La continua ricerca dell'efficienza nell'organizzazione aziendale e la scelta degli investimenti fatti negli ultimi anni ci hanno consentito di

mantenere e di migliorare il risultato economico, pur in un periodo difficile. Va considerato anche che nel 2023 non ci sono componenti straordinarie quali le plusvalenze per la cessione dei macchinari presenti nel bilancio di Graficart nel 2022.

L'andamento brillante è confermato dai dati aggregati illustrati nella sottostante tabella e ci consente di affrontare serenamente i forti investimenti necessari per continuare a mantenere la società in sicurezza ed al passo con i tempi.

Il prospetto aggregato è molto semplificato rispetto al passato, in quanto la struttura del gruppo ora è formata da due sole società. Inoltre, per il 2023 il confronto con l'esercizio precedente non è molto significativo, sempre a causa delle fusioni. I raffronti torneranno ad essere significativi dal prossimo esercizio in cui andremo a comparare dati omogenei.

Entrambe le società stanno evidenziando una forte vitalità ed un ottimo stato di salute.

Le due fusioni realizzate nel 2023 hanno comportato una grande semplificazione e sono state accompagnate dalla trasformazione della LOGO in SpA, dal cambiamento del gestionale di produzione di LOGO, dal cambio del piano dei conti, dalla rivalutazione dei cespiti ex Graficart, dalla internalizzazione della gestione dei beni ammortizzabili. L'impegno è stato grande e va un rin-

graziamiento a tutti quanti hanno contribuito a questo importantissimo passo in avanti.

Gli uffici amministrativi si sono presi un impegno straordinario, appesantito anche dalla presenza di due maternità e dal processo di razionalizzazione del reparto che è tuttora in corso. Tale impegno è ricaduto dal reparto IT (quello che noi chiamiamo CED), che si è fatto carico, con ottimi risultati di tutti i passaggi tecnologici del cambio di gestionale digitale, i lavori di integrazione sul gestionale offset e delle fusioni. Il cambiamento disruptive ha coinvolto in particolare anche il reparto digitale, in particolare l'ufficio commerciale, che ha lavorato per l'implementazione del nuovo software.

Anche il Collegio Sindacale di LOGO cui sono state affidate anche le funzioni di revisione, nelle persone del dr Franco Grosso, dott.ssa Alessandra Crosetta e Dott.ssa Elisa Borsato, come primo impegno si sono trovati di fronte a delle importanti complessità.

Dopo un anno impegnativo dedicato alla riorganizzazione interna LOGO è tornata a lavorare sulla crescita. Sono in corso importanti trattative per acquisizioni ed è stato approvato un ambizioso programma di investimenti. È in corso un momento di trasformazione nel settore della stampa ed in particolare nel settore editoria, che richiede un'evoluzione tecnologica non sempre facile da realizzare. Stiamo cercando di selezionare partner affidabili e preparati che ci possono accompagnare in questo percorso.

Anche Distribuzione Ufficio è in uno stato di effervescenza. Dopo l'apertura del nuovo negozio di Campodarsego e la ristrutturazione dell'immobile di proprietà, ha realizzato una acquisizione di un altro negozio a Legnago per una prima presenza anche nella provincia di Verona. È in corso un'importante azione di efficientamento dei negozi, che ha già dato ottimi risultati. Per la prima volta Distribuzione Ufficio ha nominato il Revisore Contabile nella persona del dr. Franco Grosso che è anche Presidente del Collegio sindacale di LOGO.

Anche su questo argomento abbiamo quindi cercato di sviluppare delle sinergie tra le due società nella consapevolezza che sono uno dei nostri punti di forza.

Le previsioni per il 2024, confermate dai primi mesi dell'anno, sono positive sia per LOGO che per Distribuzione Ufficio, nonostante la congiuntura economica sia ancora fredda. Ci aspettiamo a breve un calo dei tassi di interesse che dovrebbe aiutare il conto economico. Riteniamo di riuscire a mantenere stabili i volumi dei ricavi per effetto delle molte attività che abbiamo avviato nel settore commerciale. Se riusciamo a perfezionare delle operazioni di acquisizione potremo realizzare anche una crescita importante.

La redditività sta tenendo bene per effetto del miglioramento organizzativo cui stiamo incessantemente lavorando e dei nuovi investimenti in corso di realizzazione.

Giuseppe Girardel

GRUPPO LOGO AGGREGATO

ANNO 2023	LOGO	DISTRIBUZIONE UFFICIO	TOTALE
RICAVI	31.442.395	7.361.072	38.803.467
UTILE NETTO	3.300.158	296.478	3.596.636
EBITDA	6.940.260	529.466	7.469.726
PATRIMONIO NETTO	16.300.443	1.094.904	17.395.347

novità



BUSINESS FILE

Cosa vuol dire stampare ogni fattura, ordine, DDT, mail e documenti vari ed eventuali? Significa avere pile e pile di carta che deve essere archiviata e conservata, secondo gli obblighi di legge. Le fatture ed i DDT, per dirne una, devono essere conservati obbligatoriamente per 10 anni, così come i registri fiscali. Nella buona volontà di far bene, si cade spesso in tentazione e si inizia ad archiviare ed accumulare una serie di stampati totalmente inutili e insignificanti, trovandosi sommersi da raccoglitori e a corto di spazio per immagazzinarli. Allora cosa succede? Si riempiono i magazzini con bancali di scatoloni forse utili o forse no.

Fortunatamente siamo nell'era contemporanea, dove la tecnologia ci fornisce un grande supporto in tanti ambiti della vita lavorativa e non.

Nel primo semestre del 2024 abbiamo messo a punto un sistema di archiviazione digitale - BUSI-

NESS FILE - integrato con il gestionale, che permette in modo facile e veloce di archiviare qualsiasi documento, sempre con un'ottica di buonsenso e ragionevolezza. Possiamo salutare per sempre i sistemi tradizionali, ormai diventati inefficienti e figli di un'epoca in cui la tecnologia era ancora poco diffusa e non così efficace.

PROGETTO "UNIFICAZIONE UFFICIO PRESTAMPA"

Questo progetto è stato proposto e presentato dai ragazzi all'inizio di quest'anno e si pone l'obiettivo di creare un unico team grafico, ampliando le competenze e le conoscenze degli operatori.

A Giugno è iniziata la prima fase che prevede l'unione degli uffici della prestampa digitale e offset nella sede di Borgoricco, con il trasferimento dell'ufficio digitale nell'ufficio offset.



PRENOTAZIONE DELLE SALE RIUNIONI

La modernità ci è piaciuta molto, tanto che abbiamo iniziato a notare anche piccole che, con poco, possono essere migliorate grazie all'utilizzo della tecnologia (che, se non si fosse capito, ultimamente ci piace molto). Sull'onda del cambiamento abbiamo deciso di organizzare la prenotazione delle sale riunioni.

Chiunque abbia mai tentato di organizzare un incontro in una qualsiasi sede di **LOGO**, ha ben presente il problema. Gli spazi, nei nostri capannoni, sono sempre centellinati e difficili da trovare. Cosicché, ogni qualvolta si presenti la necessità di organizzare una riunione o fissare un appuntamento, inizia la caccia al tesoro per trovare una sala disponibile.

A volte, presi dalla disperazione, si occupano angoli e spazi improbabili, oppu-



re si perde molto tempo in giro per gli stabilimenti, sperando di trovare un luogo adatto.

Da maggio, semplicemente utilizzando Google Calendar, è possibile prenotare le sale riunioni. In particolare, ad oggi è possibile prenotare le stanze a Borgoriccò e a Resana.

Fuori da ogni sala è stato installato un tablet che permette di verificare l'agenda della sala stessa, così che tutti abbiano visibilità immediata della disponibilità dello spazio.

Aggiungendo i calendari delle sale riunioni al proprio spazio su Google Ca-

lendar, è possibile verificare in tempo reale quali siano disponibili, così da poter organizzare efficacemente i propri incontri.

PRODUZIONE DIGITALE BORGORICCO

A giugno sono iniziati i lavori di rifacimento delle pitture nello stabilimento produttivo digitale di Borgoriccò.





È arrivata la nostra CARD

**5% dell'importo
spesorcaricato
sulla tua Card
e utilizzabile
come sconto sui
prossimi acquisti***

**Richiedila subito oppure
scarica la App!**

*Utilizzabile su acquisto successivo a fronte di una spesa minima di €5. I testi scolastici, sono esclusi dall'utilizzo del Cashback. Spendibile in qualsiasi negozio distribuzione ufficio.

Scopri la rivoluzione dello shopping con la nuova App STYLO di DISTRIBUZIONE UFFICIO!

Immagina di avere un assistente personale per i tuoi acquisti scolastici e per l'ufficio, sempre a portata di mano, direttamente sul tuo smartphone. Con la nuova App STYLO, questo sogno diventa realtà! Questa applicazione all'avanguardia è stata progettata per rendere la tua esperienza di shopping più fluida, conveniente e ricca di vantaggi.

Ecco cosa puoi fare con la nuova App STYLO:

1. Gestione Intelligente della Card Virtuale:

Non dovrai più preoccuparti di dimenticare la tua carta fedeltà a casa. Con la Card Virtuale STYLO, hai sempre con te il saldo aggiornato e l'elenco delle movimentazioni.

2. Sconti Esclusivi:

Ogni volta che fai acquisti, accumuli punti che si trasformano in sconti. Con un guadagno del 5% su ogni transazione, puoi rispar-

miare sull'acquisto successivo. È il modo perfetto per massimizzare i tuoi risparmi e goderti i prodotti di alta qualità che ami.

3. Localizzazione dei Negozi:

Trova facilmente il negozio STYLO più vicino a te. Che tu sia in città o in viaggio, l'App ti guiderà verso il punto vendita più comodo, dove potrai trovare tutto ciò di cui hai bisogno.

4. Aggiornamenti e Promozioni:

Rimani sempre informato sulle ultime novità e le promozioni in corso. Con l'App STYLO, non perderai mai un'offerta e potrai approfittare delle migliori opportunità di risparmio.

E non è tutto! La stagione del back to school non è mai stata così entusiasmante. Presso i nostri negozi hai accesso a una vasta gamma di prodotti per la scuola, l'ufficio e il tempo libero. Zaini, cartelle, diari, prenotazione libri scolastici e molto altro ancora. E per i servizi al cittadino? Offriamo anche servizi come SPID, firma digitale e PEC.



NUOVO NEGOZIO A LEGNAGO

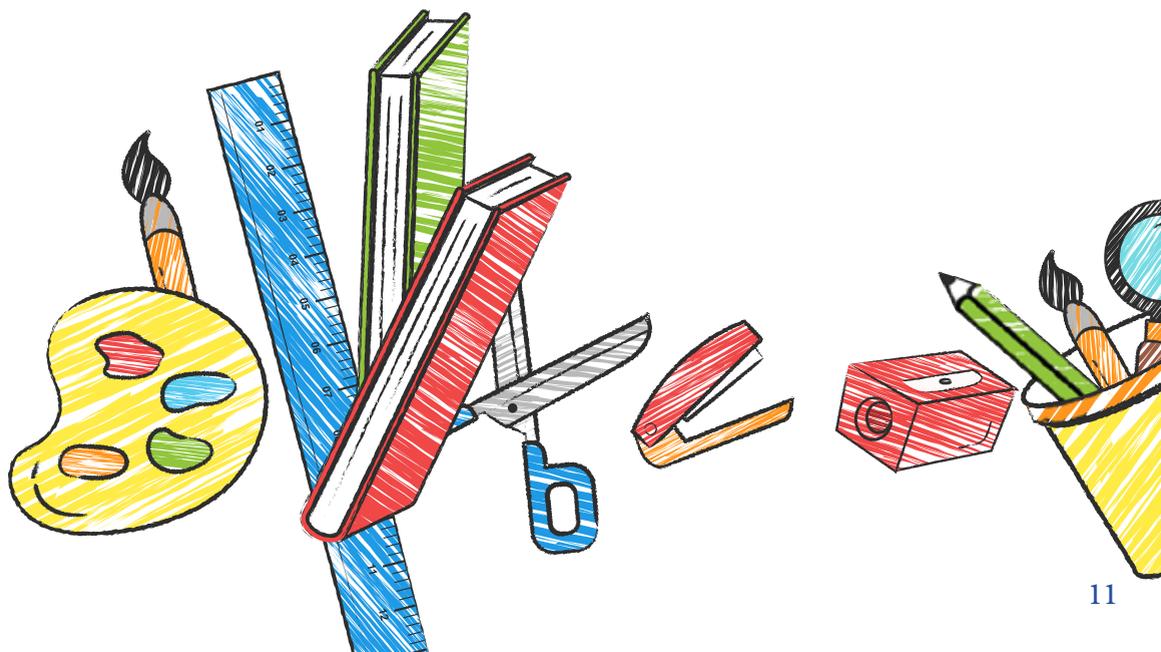
Distribuzione Ufficio ha realizzato un'importante operazione nell'ottica di sviluppo e presidio di un territorio sempre più ampio. È stato rilevato un punto vendita Buffetti a Legnago nel basso Veronese che realizzava ricavi per circa 400.000 euro annui.

Si tratta di un'area strategica per il nostro gruppo che potrà consentire nuove opportunità.

L'intenzione è quella di sviluppare l'attività con la ristrutturazione e con l'ampliamento della superficie di vendita. Un ringraziamento va al Sig. Stefano Ferrari che ci ha scelto per continuare la Sua attività gestita con tanta passione per quasi 50 anni. Un benvenuto al personale del negozio nelle persone di Alessandra e Walter.

Si tratta dell'undicesimo punto vendita, sempre con marchio Buffetti, gestito dalla società con una occupazione molto forte e consolidata nelle province di Padova e Vicenza e con una presenza importante nelle province di Venezia, Treviso e ora anche di Verona.

Vogliamo sottolineare il forte legame con la società Buffetti con la quale nel tempo abbiamo costruito un rapporto di rispetto e di fiducia reciproca che anche in questo caso ci ha dato piena collaborazione per il buon esito dell'operazione. Un ringraziamento speciale al direttore generale di Buffetti SpA Ing Francesco Villa ed ai suoi collaboratori Alessandro Savatteri e Domenico Billari.





DRUPA

Nel 2024, dopo otto anni, il mondo della dell'industria internazionale della stampa si è incontrato ancora una volta in un evento senza pari: Drupa, la fiera leader mondiale per le tecnologie di stampa on più di 260.000 visitatori da 180 nazioni diverse, e 1643 espositori.

Questa vetrina globale è sinonimo di pura ispirazione, innovazioni, condivisioni di conoscenze di alto livello e un intenso networking.

A Düsseldorf (Germania) abbiamo potuto incontrare i nostri partner e i nostri competitor, scoprire nuove tecnologie ed aggiornarci su tutte le ultime novità nel mondo della stampa.

Nonostante qualche peripezia come volo cancellato, albergo a 40 minuti dalla fiera, cibo discutibile, abbiamo potuto immergerci completamente nel mondo

stampa, cercando innovazioni e migliorie da apportare all'interno della nostra realtà.

Ora cercheremo di districare il turbine di informazioni raccolte, accrescendo il know how aziendale e procedendo con gli investimenti mirati a potenziare la nostra struttura e la nostra offerta.

Se volete scoprire quali saranno le novità in arrivo... Stay tuned!!!



NEW ENTRY

Sate Industria Grafica e **LOGO** sono da poco convoltati a nozze. Dopo l'operazione Graficart abbiamo deciso di organizzare la struttura interna mediante diversi ed importanti miglioramenti. Grazie a tutte le operazioni interne fatte, siamo ora pronti per una nuova avventura.

Ed eccoci approdare nella splendida terra Emiliana, dove siamo già presenti con la nostra sede di Rubiera. Questa volta il viaggio si ferma a Ferrara, città storica e suggestiva.

Da qualche parola un po' superficiale, è nato un intenso e profondo dialogo che ha portato, nel giro di qualche mese, a questa nuova unione. L'azienda è stata acquisita al 100% da **LOGO**.

Il business verticale nella cartotecnica ben si coniuga con la strategia intrapresa nel 2021 con l'ingresso di Graficart nel gruppo.

Fondata nel 1925, da azienda di tradizione operante nel panorama locale, negli anni '90 sotto la nuova proprietà, iniziò a imporre il proprio marchio su un mercato molto più vasto, dapprima con la produzione di riviste e magazine di settore, poi soprattutto con la stampa di cataloghi d'arte e di prodotti e servizi (depliant, mailing, materiali per bookshop) per la promozione delle mostre che in quegli anni fecero emergere alcune città d'arte della provincia italiana come realtà nuove ed interessanti nel campo dei grandi eventi culturali.

Il successo di quegli eventi che in alcuni casi vennero esportati anche all'estero e la qualità resa in quei prodotti furono un veicolo naturale per giungere a servire anche grandi musei stranieri (Metropolitan Museum di NY, Tate Gallery di Londra e Musei Messicani di Città del Messico), committenze esigenti sia per lo standard di prodotto che per la struttura produttiva.

Negli anni a seguire SATE si è imposta sul piano nazionale anche nel campo del packaging e della cartotecnica con la produzione di astucistica per vari settori merceologici, dimostrando la propria versatilità: per la profumeria, la cosmetica e la moda fornendo un prodotto di lusso di pochi pezzi molto curato nei dettagli con lavorazioni preziose; per la parafarmaceutica e l'industria alimentare, offrendo qualità unita ad alta produttività e tempestività di risposta alle esigenze del cliente.

Nell'ambito della cartotecnica SATE si è specializzata nella realizzazione di packaging, espositori, cartelli vetrina, fornendo il proprio know-how in materia di progettazione, garantendone l'ottimizzazione dei costi in fase di lavorazione e di logistica e veicolazione al cliente finale, fornendo direttamente il servizio di logistica e spedizione.

L'entusiasmo non manca all'inizio di questa nuova avventura, che siamo convinti che ci regalerà grandi soddisfazioni!



LE NOSTRE CERTIFICAZIONI



Tutte le sedi



Sede Borgoriccio



Sede Resana



Il marchio della gestione forestale responsabile

FSC® C105436



Succede spesso che sento molta confusione tra le varie certificazioni e molti ancora si chiedono a cosa servono, perché **LOGO** investe tanto e dove sono applicate.

In ogni edizione vi abbiamo raccontato di questa o di quella certificazione, ma alla fine quali certificazioni abbiamo? Perché **LOGO** investe e crede nelle certificazioni? Ma abbiamo veramente capito tutti cosa sono le varie certificazioni?

Cerco a mio modo di fare chiarezza e trasmettere a tutti cosa spinge **LOGO** nel mondo delle certificazioni.

ISO 14001, ISO 22000, ISO 50001

Le certificazioni ISO sono standard internazionali riconosciuti che aiutano le organizzazioni a migliorare vari aspetti delle loro operazioni, garantendo qualità, sicurezza e sostenibilità.

Tra le numerose certificazioni disponibili, ISO 14001, ISO 22000 e ISO 50001 sono state scelte da **LOGO** per distinguersi in termini di gestione ambientale, sicurezza alimentare ed efficienza energetica.

Con questo articolo esploriamo assieme il significato, i benefici e i requisiti di ciascuna di queste certificazioni.

ISO 14001

Gestione Ambientale applicata nei siti produttivi di **LOGO**

Che cos'è?

ISO 14001 è uno standard internazionale per i sistemi di gestione ambientale (EMS), che fornisce un quadro che un'organizzazione può seguire per migliorare le proprie prestazioni ambientali. Lo standard è progettato per aiutare le aziende a ridurre gli impatti ambientali negativi, rispettare le leggi e i regolamenti ambientali, e promuovere la sostenibilità.

ISO 22000

Sicurezza Alimentare per il sito di Resana Boscalto 27

Che cos'è?

ISO 22000 è uno standard internazionale per i sistemi di gestione della sicurezza alimentare, progettato per garantire che le organizzazioni nella catena alimentare possano controllare i rischi legati alla sicurezza alimentare e garantire che gli alimenti siano sicuri per il consumo umano.

Benefici

Conformità Legale: Garantisce che l'azienda rispetti tutte le normative ambientali applicabili.

Riduzione dei Costi: Migliorando l'efficienza nell'uso delle risorse, le aziende possono ridurre i costi operativi.

Reputazione: Dimostrare un impegno verso la sostenibilità può migliorare l'immagine aziendale e aumentare la fiducia dei consumatori.

Miglioramento Continuo: Favorisce una cultura di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

Benefici

Sicurezza dei Prodotti: Migliora la sicurezza dei prodotti alimentari, riducendo il rischio di contaminazione.

Fiducia del Cliente: Aumenta la fiducia dei consumatori nei prodotti alimentari.

Accesso ai Mercati: Facilita l'accesso ai mercati globali dove la certificazione ISO 22000 è un requisito.

Efficienza Operativa: Migliora l'efficienza attraverso l'adozione di pratiche di gestione della sicurezza alimentare integrate.

Requisiti

Per ottenere la certificazione ISO 14001, un'organizzazione deve:

- Stabilire una politica ambientale.
- Identificare gli aspetti ambientali significativi delle proprie attività.
- Definire obiettivi e traguardi per migliorare le prestazioni ambientali.
- Implementare controlli operativi per gestire gli impatti ambientali.
- Monitorare e misurare i progressi verso gli obiettivi ambientali.
- Riesaminare e migliorare continuamente il sistema di gestione ambientale.

Requisiti

Per ottenere la certificazione ISO 22000, un'organizzazione deve:

- Stabilire un sistema di gestione della sicurezza alimentare.
- Condurre un'analisi dei pericoli e identificare i punti critici di controllo (HACCP).
- Implementare misure di controllo per garantire la sicurezza alimentare lungo tutta la catena di approvvigionamento.
- Monitorare e verificare l'efficacia delle misure di controllo.
- Riesaminare e migliorare continuamente il sistema di gestione della sicurezza alimentare.

ISO 50001

Gestione dell'Energia per il sito di Borgoricco

Che cos'è?

ISO 50001 è uno standard internazionale per i sistemi di gestione dell'energia (EnMS), che aiuta le organizzazioni a sviluppare e implementare una politica energetica, stabilire obiettivi e piani d'azione per migliorare l'efficienza energetica.

Benefici

Riduzione dei Costi Energetici: Migliora l'efficienza energetica, riducendo i costi associati al consumo di energia.

Sostenibilità Ambientale: Riduce l'impronta di carbonio e promuove pratiche sostenibili.

Conformità Legale: Assicura la conformità alle normative energetiche e ambientali.

Miglioramento Continuo: Promuove un approccio sistematico al miglioramento continuo delle prestazioni energetiche.

Requisiti

Per ottenere la certificazione ISO 50001, un'organizzazione deve:

- Stabilire una politica energetica.
- Condurre una revisione energetica per comprendere l'uso e il consumo energetico.
- Stabilire obiettivi e traguardi per migliorare le prestazioni energetiche.
- Implementare piani d'azione per raggiungere gli obiettivi energetici.
- Monitorare, misurare e analizzare le prestazioni energetiche.
- Riesaminare e migliorare continuamente il sistema di gestione dell'energia.

FSC è un sistema di certificazione che consente al consumatore finale di riconoscere i prodotti fabbricati con materie prime che vengono da foreste gestite in modo corretto, dal punto di vista ambientale e sociale.

Una foresta FSC® è una foresta in cui il taglio è controllato e non pregiudica la salute globale della foresta.

RATING ECOVADIS

EcoVadis è uno dei migliori rating di Corporate Social Responsibility esistenti – copre infatti più di 200 industrie, 175 nazioni e più di 100.000 aziende nel mondo.

La metodologia di assessment di EcoVadis si fonda sulla valutazione di come l'azienda abbia integrato i principi di sostenibilità nei propri processi e nel sistema di management.

La metodologia è basata sugli standard internazionali di sostenibilità, includendo in particolare: Global Reporting Initiative (GRI), United Nations Global Compact ed ISO 26000.

Siamo risultati nel 77° percentile delle aziende nel mondo valutate da EcoVadis. Rispetto alla precedente assegnazione, abbiamo migliorato il nostro punteggio di 9 punti, raggiungendo il risultato di 60/100.

La certificazione UL

è una certificazione di sicurezza riconosciuta a livello globale.

UL è un ente indipendente che testa e certifica prodotti, componenti, materiali e sistemi per garantire che soddisfino specifici requisiti di sicurezza e prestazioni.

A seguire alcuni punti chiave.

Sicurezza dei prodotti:

UL verifica che i prodotti siano sicuri per l'uso previsto, riducendo il rischio di incidenti come incendi, scosse elettriche e altri pericoli.

Riconoscimento internazionale:

La certificazione UL è riconosciuta in molti paesi e può facilitare l'accesso ai mercati internazionali.

Processo di certificazione:

Il processo di certificazione UL include una serie di test rigorosi, ispezioni di fabbrica e una valutazione continua per garantire la conformità ai requisiti di sicurezza.

Simbolo UL:

I prodotti certificati UL possono riportare il marchio UL, un segno di affidabilità e conformità alle norme di sicurezza. In sintesi, la certificazione UL offre ai consumatori e ai produttori una garanzia di qualità e sicurezza, aiutando a prevenire incidenti e a migliorare la fiducia nel prodotto.

Le certificazioni ISO 14001, ISO 22000 e ISO 50001 e FSC rappresentano strumenti potenti per le organizzazioni che mirano a migliorare la loro gestione ambientale, la sicurezza alimentare e l'efficienza energetica. Ottenere queste certificazioni non solo dimostra l'impegno verso la sostenibilità e l'eccellenza operativa, ma offre anche vantaggi concreti in termini di riduzione dei costi, miglioramento della reputazione e conformità normativa. Adottare questi standard può essere un passo cruciale per le aziende che vogliono rimanere competitive in un mercato globale sempre più attento alla responsabilità sociale e ambientale.

Concludo con il ringraziare per l'attenzione e mi auguro di non sentire più confusione tra le varie certificazioni.

Alessandro Osto

LEAN SPECIALIST



Nicolò

Linconfondibile odore della carta, il panno sporco “odorava” d’inchiostro, panno appena usato per pulire il caucciù della “Hidelberg Cylinder”.

Temevo quella macchina, papà preparava con la sua ineccepibile tecnica il menabò per il prossimo libro in uscita, l’immane supporto di mamma alla confezione, io e i miei fratelli che giocavamo con i caratteri di piombo, nel tentativo di comporre i nostri nomi...

Buongiorno a tutti, **sono Nicolò**, alcuni di voi mi conoscono da tempo, altri hanno imparato a farlo nell’ultimo anno e mezzo. Nel corso della mia esperienza professionale in **LOGO** ho avuto modo di svolgere diverse mansioni in diverse aree del digitale di piccolo e grande formato, attualmente offro il mio contributo giornaliero nello sviluppo e migliora-

mento del nuovo gestionale e nella rivisitazione del layout della macchine di produzione. Come avrete intuito sono nato e cresciuto nella tipografia di famiglia, immergendomi fin da piccolo nel mondo della stampa e della grafica. In seguito ho deciso di intraprendere una nuova sfida e mi sono trasferito qui per iniziare una nuova avventura professionale.

Sono appassionato del mio lavoro e sono sempre alla ricerca di nuovi metodi e strategie per migliorare le mie competenze. Di recente ho iniziato a studiare ingegneria gestionale ad indirizzo produzione e mi sono avvicinato alla filosofia Lean, che mi ha aperto nuove prospettive e approcci nel mondo della produzione.

Sono entusiasta di far parte di questo “Team” e cerco ogni giorno di dimostrarlo mettendomi in gioco e contribuendo con la mia esperienza e le mie conoscenze.

Imparo molto da ognuno di voi, insieme sono sicuro potremmo raggiungere ottimi risultati.

Grazie per accogliermi ogni giorno!



Davide

E son passati 4 mesi in **LOGO**.

Virgilio in tempi non sospetti (credo fosse anche lui al reparto Digitale) disse:

“Sed fugit interea fugit irreparabile tempus” (Ma fugge intanto, fugge irrimediabilmente il tempo).

E in questo tempo che cosa abbiamo!?!?

Scusate mi presento:

Mi chiamo Davide e sono il referente aziendale per la Lean Organization (o filosofia Lean). La Lean Organization è un insieme di principi, metodi e tecniche per la gestione dei processi aziendali, che mirano a ridurre gli Sprechi.

Cosa intendiamo come Sprechi?

Spreco è un'attività che non aggiunge alcun valore al bene prodotto.

Le attese sono sprechi;

la cattiva qualità è uno spreco;

le movimentazioni continue dello stesso prodotto sono uno spreco...

La Lean nasce dal Metodo Toyota; può sembrare strano che si parli di “filosofia di pensiero” per riferirsi ad un sistema che agisce in settori come l'industria automobilistica; non si tratta semplicemente di un modello di management ma di un vero e proprio modo di ri-pensare l'azienda e il modo in cui questa viene condotta.

E che cosa abbiamo fatto in questi 4 mesi in Digitale?

1. Rivisto e corretto il layout per poter creare delle isole di produzione distinte (dal B/n al Colore).
2. Implementato il nuovo gestionale “Business”, molto più dettagliato e completo; in ogni momento possiamo sapere lo stato dell'arte del nostro prodotto. È un vestito che stiamo adattando alle nostre “misure”.
3. Nuove macchine di stampa per semplificare i processi e ridurre le ridondanze (dal taglio alla brossura).
4. Nuovi processi per ridurre i lead time di produzione; ad esempio, il taglio carta preventivo; per avere sempre a disposizione ciò che mi serve nel momento in cui mi serve.

Tutto è perfettibile e migliorabile; ci vorrà sicuramente del tempo per far sì che tutti gli ingranaggi, di questo grande orologio, siano perfettamente sincro-

ni e ben oliati. D'altronde il miglioramento continuo è intrinseco nella filosofia lean: ogni giorno possono essere fatti dei passi (piccoli o grandi che siano) in direzione degli obiettivi prefissati, che si aggiusteranno ogni qual volta vengano raggiunti, alzando così la qualità degli obiettivi stessi.

E noi come Team, come persone, **siamo parte integrante di questo meccanismo**; l'attitudine con cui il gruppo si pone nei confronti del lavoro, l'atteggiamento positivo che la porta ad essere maggiormente coinvolti nel quotidiano, può migliorare la performance e la resilienza (nella Lean viene definito commitment).

E il commitment nasce e si sviluppa dalle persone, da coloro che quotidianamente stampano, tagliano, imbustano ...

E dai vari colleghi di reparto che nascono le idee per il miglioramento continuo. A piccoli passi, centimetro dopo centimetro possiamo raggiungere le mete prefissate.

La strada è tracciata; non sono importanti i passi fatti ma le impronte che lasciamo.



Alessandra



Samuele

Questa è l'edizione dei dream team o, meglio, dei duetti appassionati! In quest'intervista potrete scoprire qualcosa di più su Alessandra e Samuele, due caposaldi della sede di Resana (precedente Graficart). Alessandra e Samuele non lavorano nello stesso dipartimento, ma hanno fatto parte della stessa squadra per moltissimi anni e, da un anno, condividono la scrivania.

Sono due top player!

Alessandra si occupa dell'amministrazione del ciclo passivo di LOGO (ovvero tutto ciò che riguarda i fornitori e molto altro). Professionale, competente, gentile e molto simpatica: è parte fondamentale del team amministrativo!

Samuele è un genio della progettazione. Nulla da aggiungere. Si occupa, con grande maestria ed ingegno, dell'ideazione di packaging: dal concepimento, alla prototipazione fino a seguire il prodotto nelle fasi successive della produzione.

Ciao ragazzi! Come state?

Alessandra: tutto ok

Samuele: Termine che ho imparato da un paio d'anni...
BOMBA RAGAZZI

Soprannome?

Alessandra: Ale o Sandra soprattutto x Samuele

Samuele: Samu

Quanti anni avete?

Alessandra: in realtà alle donne non si chiede l'età!

Samuele: troppi (quasi 52)

Colore preferito?

Alessandra: Blu

Samuele: Blu

3 pregi uno dell'altro (Alessandra dicci tre pregi di Samuele e Samuele dicci tre pregi di Alessandra):

Alessandra: preciso, laborioso vuole sempre arrivare all'obiettivo

Samuele: Precisa, diretta, schietta

e i 3 difetti?

Alessandra: a volte nervoso

Samuele: sempre al telefono, no me cambia mai i schei, no a voe invitarme a magnar el pasticcio

Alessandra, cosa hai pensato la prima volta che hai visto Samuele?

Alessandra: un altro Rizzolo! In Graficart lavorava già il padre, ma la scelta si è rivelata più che corretta.

Samuele, e tu cosa hai pensato di Alessandra?

Samuele: Sta quà me toe a vita

Film preferito?

Alessandra: non ho preferenza in particolare, guardo poco la tv

Samuele: Halloween la storia di Michael Myers

Genere musicale preferito?

Alessandra: ascolto un po' di tutto

Samuele: House

Domanda del secolo.... Cibo preferito?

Alessandra: parmigiana

Samuele: Grigliata mista... OPS

Festaioli o pantofolai?

Alessandra: festaiola anche se ultimamente i tempi di recupero sono un po' più lunghi

Samuele: gli ultimi anni pantofolaio (anche se odio le ciabatte)

Se vinceste 10 milioni di euro, cosa comprereste come prima cosa?

Alessandra: una casa al lago

Samuele: sistemerei me So-rea

Fate sport?

Alessandra: meglio yoga

Samuele: Che cos'è? Per ora sono a riposo... un lunnnnn-go riposo

Periodo dell'anno preferito?

Alessandra: estate

Samuele: estate

Avete mai preso una multa?

Alessandra: purtroppo si

Samuele: si per mio dispiacere!

Per cosa vi battereste fino al rischio della vita?

Alessandra: la mia famiglia

Samuele: Ora mio figlio.

Una cosa che vi rende felici?

Alessandra: stare all'aria aperta, passare del tempo con mia figlia e con gli amici

Samuele: Fare ciò che mi piace di più. La compagnia.

Bene, come promesso arriviamo alle domande serie... circa:

Quanti anni fa avete iniziato a lavorare in Graficart?

Alessandra: caspita se alla domanda dell'età non ho risposto adesso ci arrivate lo stesso! Dal 1986 quest'anno sono 38 anni di "anzianità", tra poco mi manderanno in pensione!

Samuele: nel 1999 a settembre per esattezza

Ora siete vicini di scrivania, qual è la cosa migliore di avere l'altro come collega?

Alessandra: due chiacchiere di lavoro e altro in pausa pranzo

Samuele: do ciacoe in pausa pranzo

Siete riusciti a sopravvivere alla fusione con LOGO?

Alessandra: certo, giornate "da ricordare"

Samuele: Si certamente

Cosa comporterà, secondo voi, aver unito le due società?

Alessandra: conoscere nuovi colleghi, venire a conoscenza di altri sistemi di lavoro, scambio di professionalità

Samuele: Tanta Roba

Qual è la cosa che amate di più del vostro lavoro?

Alessandra: la precisione

Samuele: tutto. Mi piace molto quello che faccio.

E quella che odiate?

Alessandra: sbagliare

Samuele: Sbagliare.

Cosa vi servirebbe per svolgere meglio il vostro lavoro ed essere più felici?

Alessandra: non nego che un aiuto non sarebbe male

Samuele: un Cyborg!



CENA AZIENDALE 2024





ARTE E MANUALITÀ

a cura di Andrea Baesso

Nel nostro gruppo brilla il fuoco dell'artigianato di alto pregio, per il quale noi italiani siamo così famosi in tutto il mondo.

Andrea, di volta in volta, ci trasporterà in un mondo di creatività, lusso e meraviglia, incantandoci con lo splendore dei volumi unici prodotti dalla legatoria artistica.

Cofanetto - KILIAN PARIS

“Un profumo deve raccontare per prima cosa una grande storia, prima ancora di essere una splendida armonia olfattiva. Un regista prima scrive il copione e poi inizia a girare...”

Alla ricerca del lusso più assoluto, il brand KILIAN PARIS è stato fondato oltre quindici anni fa da Kilian Hennessy.

Erede di una storica famiglia di produttori di cognac, Kilian Hennessy ha sempre saputo che non avrebbe mai lavorato nell'impresa di casa. Racconta così il momento della vita in cui tutto è cambiato: “Ero andato al ristorante

Baccarat a Parigi e dopo cena mi sono fermato a visitare il museo. C'era una mostra sui flaconi di profumo del secolo scorso. Quando sono uscito ho capito esattamente cosa volevo fare. Desideravo creare un brand che riportasse in luce l'arte tradizionale della profumeria”. Dalle scure cantine di Cognac dei suoi ricordi d'infanzia, alle serate più eleganti di



Parigi dove i desideri vagano liberi, KILIAN PARIS offre un menù di fragranze che incarnano la massima raffinatezza, utilizzando metafore senza tempo per creare capolavori indimenticabili ed esclusivi. Il vero lusso dovrebbe durare per sempre, per questo tutte le fragranze di KILIAN PARIS sono ricaricabili.

Abbiamo realizzato per Kilian Paris un cofanetto per il lancio della sua nuova fragranza. È stato richiesto un altissimo livello di esecuzione dato che questo cofanetto esclusivo permetteva a 250 selezionatissimi invitati di accedere al party dell'evento. Lo scopo del cofanetto è di contenere al suo interno il nuovo profumo e un bizzarro gadget: un'essenza per prepararsi un cocktail a base di cocco e vaniglia da gustare tramite due cannuce dorate... non semplici cannuce in plastica usa e getta, ma

coniate in una speciale lega dorata con impresso il marchio della maison!

Il cofanetto presenta un dorso tondo ed è interamente rivestito in carta Imitlin nera, che al tatto, riporta alle trame di antichi tessuti. È stampato in oro a caldo lucido ed al suo interno, per ottenere un alloggio ottimale dei prodotti, abbiamo predisposto del poliuretano di media densità sagomato su misura in modo che i prodotti si incastrino a perfezione all'interno. Per dare un tocco elegantemente particolare abbiamo ricoperto il poliuretano dalla stessa carta perlescente con cui è stato stampato l'invito. A completare il tutto, nel retro della copertina, abbiamo predisposto, visibile appena si apre il cofanetto, un alloggio con 4 piccoli angolari dove inserire la ricetta per creare il cocktail a casa.

Non eravamo purtroppo tra i fortunati invitati all'evento ma la nostra azienda ha decisamente riscosso un grandissimo successo!!!





GRAFigata

a cura di Chiara Luise

LE TENDENZE PER I FONT NEL 2024

I font rappresentano molto più di semplici strumenti per il testo, **sono l'anima della comunicazione visiva**. Ogni carattere possiede la capacità unica di plasmare non solo l'aspetto estetico di un messaggio, ma anche di influenzarne il tono e l'impatto emotivo. In un ambito dove ogni dettaglio visivo conta, la scelta del font diventa un elemento chiave nella narrazione visiva.

Sperimentare nella grafica e nella ricerca di font sempre più accattivanti significa garantire progetti unici, memorabili e tagliati su ogni esigenza per il design dei loghi e per la brand identity.

Il 2024 segna l'arrivo di nuovi trend di font, che variano da raffinati stili serif a audaci tipografie sperimentali.

Questo articolo vi porterà a esplorare i trend font del 2024, offrendovi insights utili per restare aggiornati e ispirati. Particolare attenzione è rivolta ai font sottili e lussuosi, che riflettono la tendenza della "stealth wealth" (ricchezza nascosta) osservata nel mondo della moda.

Questa tendenza si traduce in font che incarnano eleganza e raffinatezza, ideali per una vasta gamma di applicazioni e usi.

Sono caratterizzati da linee pulite, spesso con dettagli minimalisti ma distintivi, sono progettati per comunicare un senso di lusso senza ostentazione, adattandosi perfettamente a brand che desiderano trasmettere un'immagine di eleganza discreta.

Trovano la loro applicazione in diverse aree: dal web design ai post sui social media, fino alle stampe tradizionali. La loro versatilità li rende una scelta popolare per siti web di aziende di lusso, campagne pubblicitarie raffinate e materiali di marketing che mirano a creare un impatto visivo sottile ma significativo.

Modern Gothic

I “Modern Gothic Fonts” uniscono l’eleganza storica dei caratteri gotici con elementi moderni, creando un mix unico e attraente. Questi font si distinguono per i loro dettagli intricati e forme drammatiche, offrendo un’estetica che è sia tradizionale che contemporanea. Sono particolarmente adatti per brand e progetti che desiderano evocare un senso di storicità pur rimanendo ancorati alla modernità, e ideali per applicazioni che richiedono un’impronta visiva forte e distintiva, come il packaging di lusso, il branding di prodotti premium, e progetti editoriali che mirano a un impatto visivo ricco e sofisticato.

70S FLARED

Una serie di font ispirati allo stile tipografico degli anni '70, noti per le loro forme esagerate e linee fluide. Catturano lo spirito dinamico e l’espressività di quell’epoca. La loro estetica unica li rende ideali per design che richiedono un elemento distintivo e vivace, come campagne pubblicitarie retrò, materiali di branding per prodotti vintage, grafiche musicali e poster artistici. Questi font sono un omaggio alla cultura e al design degli anni '70, offrendo una fusione di passato e presente.

Gently Experimental

Splendidi caratteri tipografici che combinano sperimentazione sottile e rispetto per gli stili classici. Questi font offrono interpretazioni rinnovate senza stravolgere le forme tradizionali, ideali per progetti che cercano un equilibrio tra innovazione e classicità. Sono perfetti per design che vogliono distinguersi mantenendo una certa familiarità visiva.

Art Deco Condensed

Si ispirano allo stile Art Deco, famoso per le sue linee nette e geometriche, che evocano l’eleganza e il glamour degli anni '20 e '30. Con la loro tipica forma ristretta e il design distintivo, sono perfetti per progetti che ambiscono a catturare l’essenza di quel periodo storico. Sono ideali per l’uso in design di lusso, materiali pubblicitari di alta gamma, e progetti editoriali che desiderano riflettere un senso di raffinatezza e classe.

Mixed Weight Typography

Un trend font affascinante che combina font di diverse pesantezze nello stesso layout, creando un contrasto visivo interessante. Questa tecnica è efficace per attirare l’attenzione e creare differenti gerarchie visive.

Casual Brush

Font con un aspetto informale e realizzato a mano, noti come “Casual Brush Fonts”, offrono un’estetica unica e personale. Questi font sono caratterizzati da tratti che ricordano la scrittura a mano o la pittura a pennello, conferendo un senso di calore e originalità. Sono particolarmente adatti per progetti che cercano di trasmettere un’atmosfera rilassata, creativa o intima. Questi font trovano impiego in una grande varietà di usi, dalla grafica pubblicitaria ai social media, dalla cartoleria personalizzata ai materiali di branding, rendendoli una scelta eccellente per comunicare in modo diretto e personale con il proprio pubblico.

FLUID

I font fluidi presentano linee morbide e curve, evocando un senso di movimento e flessibilità. Sono perfetti per brand moderni che desiderano comunicare innovazione e dinamismo.

Helvetica Now Variable

Una versione modernizzata dell'iconico Helvetica, rielaborata per soddisfare le esigenze del design contemporaneo. Mantiene chiarezza, semplicità e neutralità, offrendo una vasta gamma di opzioni tipografiche.

Ferryman

Un revival modernizzato dello script blackletter, una tipografia classica che risale al Medioevo. Questo font unisce l'eleganza e la complessità della tradizione blackletter con una leggibilità e una chiarezza adatte agli standard contemporanei. Il risultato è un font unico che conserva l'estetica storica ma è al tempo stesso facilmente leggibile e versatile. Il Ferryman trova applicazione in una varietà di contesti, dai progetti editoriali al branding, e può essere particolarmente attraente per quei brand che cercano di evocare un senso di storia e tradizione, pur rimanendo accessibili a un vasto pubblico moderno.

TT Travels Next

Questo font è ideale per le comunicazioni che vogliono distinguersi, grazie al suo design ampio e all'aspetto moderno. La sua unicità sta nel complementare la famiglia TT Travels, offrendo una nuova dimensione visiva che è sia fresca che armoniosa. Questa caratteristica lo rende particolarmente adatto per progetti di branding innovativi, campagne pubblicitarie creative, e design web che mirano a catturare l'attenzione e lasciare un'impressione duratura.

Fifty Fifty

Un carattere serif con curve dolci, ideale per titoli, design editoriale, monogrammi, branding e logotipi. Con circa 700 glifi e 115 legature, supporta molteplici lingue e simboli valutari.

Brutalista

Un sans-serif geometrico ispirato all'architettura brutalista, con uno stile pulito che si adatta a vari progetti di design grafico. Questo font si basa su font groteschi e neo-groteschi del XX secolo, ma con un tocco contemporaneo.





Glycerin

Un font che offre sia leggibilità che un carattere distintivo.

La sua versatilità lo rende adatto a una vasta gamma di applicazioni testuali, sia per stampe che per il web. In particolare, lo stile corsivo del Glycerin è notevole per la sua autenticità e fascino, aggiungendo un tocco di eleganza e personalità ai testi. Queste qualità rendono il Glycerin font ideale per progetti editoriali, branding e qualsiasi contesto in cui sia necessario comunicare con chiarezza e stile.

Thistails Font Duo

“Thistails Font Duo”, un’acattivante combinazione di un font script e un sans serif. Questo abbinamento unico offre un equilibrio perfetto tra lo stile moderno e il fascino vintage, rendendolo ideale per una varietà di applicazioni di design. È particolarmente adatto per lettering digitale, design di loghi e materiali di branding che richiedono un tocco distintivo e personalizzato. Il suo impiego versatile consente ai designer di esprimere creatività e originalità, adattandosi facilmente a contesti sia contemporanei che retrò.

I trend font del 2024 ci offrono un panorama ricco e variegato, con proposte che spaziano dall’innovazione moderna al recupero stilistico di epoche passate.

Questa selezione di font non solo testimonia la continua evoluzione nel design tipografico, ma riflette anche i mutamenti culturali e le tendenze estetiche del nostro tempo.

La scelta di un font, dunque, non è mai casuale, ma rappresenta un’attenta decisione che contribuisce a definire l’identità e il messaggio di un progetto, sottolineando l’importanza di rimanere sempre aggiornati e aperti alle novità in questo dinamico settore.



A PROPOSITO DI PACKAGING

a cura di Samuele Rizzolo

Sebbene una qualche forma di packaging sia sempre stata utilizzata per contenere e proteggere i prodotti, negli ultimi due secoli si è verificato un grande sviluppo e oggi, soprattutto in risposta alla domanda commerciale, **il packaging è infinitamente più sofisticato e sviluppato che in qualsiasi altro periodo della sua storia.** Nel moderno mondo delle reti di trasporto la distribuzione e la vendita al dettaglio dipendono completamente dal packaging, mezzo necessario per muovere e proteggere le merci nel passaggio dal luogo della produzione a quello del consumo.

La confezione di un prodotto, per certi versi scontata, opportunamente corredata può diventare uno strumento d'informazione, un media pubblicitario portatile e quindi parte del prodotto stesso, ampliando notevolmente la funzione primaria del packaging, che rimane sempre quella di contenere e di proteggere.

Il termine "packaging" si riferisce al complesso delle modalità di imballaggio, confezione e presentazio-

ne dei prodotti da offrire al pubblico. Questo processo è fondamentale per garantire la protezione e la conservazione del prodotto durante il trasporto e lo stoccaggio, ma ha anche un ruolo cruciale nel successo della vendita. **Il packaging svolge infatti una serie di funzioni che vanno oltre la mera protezione del prodotto.**

Primi passi verso il packaging.

Fin dai primi albori, l'uomo ha cercato di conservare gli alimenti da tutto ciò che poteva contaminarli e deteriorarli. Si pensi che i nostri antenati utilizzavano foglie, gusci di frutta, pelli di animali e fibre vegetali per avvolgere e rendere protetti cibi come frutta-verdura e carni. Erano i primissimi imballaggi, facilmente reperibili e allo stesso tempo biodegradabili, ma le proprietà di conservare l'alimento erano piuttosto limitate.

Con l'introduzione dell'agricoltura e dell'allevamento, si scoprirono altri metodi più efficaci per la conservazione degli alimenti, come l'uso del sale per le carni, la fermentazione, l'affumicatura

e l'essiccazione che permettevano agli alimenti di preservarsi per periodi più lunghi. Tutto sempre basato su materiali naturali di facile reperibilità.



Le origini del moderno packaging si possono far risalire tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo quando la Rivoluzione Industriale introdusse massicci cambiamenti nell'industria manifatturiera. Prima di questo grande e indiscusso evento storico, la maggior parte dei processi di produzione era basata quasi esclusivamente sul lavoro manuale e su produzioni limitate di merci. Colui che produceva era allo stesso tempo anche il consumatore finale. Con l'introduzione della meccanizzazione su larga scala si consentì la produzione di quantità sempre più notevoli di articoli.

Da ciò nacque l'esigenza di conservare, proteggere e differenziare il singolo prodotto.

Napoleone Bonaparte offrì notevoli ricompense a chi fosse in grado di sviluppare metodi efficaci per garantire una buona conservazione del cibo per le truppe schierate in guerra. Nascono così le prime latine sigillate, sinonimo di una grande rivoluzione per la conservazione dei cibi.

Si svilupparono poi soprattutto scatole di metallo, più adatte alla vendita di merce deteriorabile – come biscotti o pasticceria per la quale era necessario un elevato grado di protezione.



Vennero sviluppate anche le prime bottiglie di vetro, che consentivano di conservare bevande come il vino e le bevande gassate. Il vetro offriva un'ottima barriera contro l'ossigeno e gli agenti contaminanti, garantendo la qualità degli alimenti e delle bevande.



Al volgere del Ventesimo secolo le tecniche di produzione si erano tanto sviluppate da consentire la realizzazione di contenitori in ogni forma e materiale, utili non solo a vendere il prodotto ma capaci di rispondere a nuove esigenze, a modificare la propria immagine in relazione alle condizioni socioeconomiche contingenti e all'orientamento dei diversi movimenti estetici.

L'involucro può essere definito una "ricerca di forme tridimensionali, capaci di contenere in maniera opportuna, funzionale ed estetica" un bene destinato alla vendita; ma i termini opportuno, funzionale ed estetico assumono nel corso del secolo differenti significati.

All'inizio del Novecento si chiede alla confezione di proteggere il contenuto durante il trasporto e di presentarlo all'ipotetico acquirente con un vestito elegante, che ne esalti la forma e soddisfi il desiderio visivo. La bellezza è una prerogativa assolutamente necessaria per l'involucro che, lungi dall'essere con-

siderato entità comunicativa, viene sentito ancora come un oggetto totalmente indipendente dal contenuto: l'uno da consumare, l'altro da collezionare.



La situazione registra un primo mutamento intorno agli anni Trenta, quando gli Stati Uniti, già sviluppati un mercato e un consumo di massa, cominciano a guardare con maggior interesse il settore produttivo e pertanto anche il packaging riceve un'attenzione prima sconosciuta da parte di alcuni designer, come Raymond Loewy che operano direttamente in questo settore. È un cambiamento sottile, ma importante, perché la confezione viene considerata per la prima volta nella sua apparenza, ossia in quell'aspetto appositamente progettato per vendere meglio un prodotto, senza nessun'altra finalità.

Nella realtà commerciale è entrato un nuovo venditore, un silent salesman (venditore silenzioso), come recita una definizione d'oltreoceano, un soggetto non dotato di parola, ma pronto a lanciare messaggi nel circuito linguistico e abile a farsi capire.



La vera trasformazione che investe il mondo del packaging, mutandone le funzioni in maniera abbastanza radicale, risale al dopoguerra e in particolare agli anni Cinquanta, momento in cui anche l'Europa conosce il **consumo di massa e soprattutto i sistemi moderni di distribuzione**, tra i quali è senza dubbio la vendita self-service a modificare la realtà dei prodotti, che hanno il dovere e il diritto di possedere una confezione per entrare nel circuito commerciale.

Merce, acquirente, luogo di vendita e produttore sono i soggetti del mercato, tra i quali si vanno ora ad instaurare nuovi e diffe-

renti rapporti: al centro del sistema c'è la confezione che, da una parte cerca il dialogo diretto con il consumatore, bisognoso di rassicurazione perché ha perduto ogni contatto diretto con il luogo e i soggetti di produzione, dall'altra risponde alle esigenze distributive, ai problemi d'immagazzinamento e disposizione dei prodotti nel punto vendita.

Inoltre se le merci aumentano in termini quantitativi necessitano di un tratto distintivo, funzionale o estetico o di entrambi, per essere riconoscibili tra la folla di prodotti che animano gli scaffali dei supermercati.

È a questo punto che l'imballaggio comincia ad esercitare funzioni differenti che tendono ad acquistare **un ruolo sempre più pregnante attirando l'attenzione attraverso soluzioni innovative ed efficienti**.

La necessità di proteggere il prodotto è la motivazione originaria che ha provocato la nascita di un embrionale imballaggio, trasformatosi poi in uno strumento distributivo quando la produzione di massa ha reso accessibili consumi una volta esclusivi; una funzione ormai nascosta nella realtà consumistica che considera acquisita la circolazione d'ogni tipo di merce.

È verso la metà del ventesimo secolo che la plastica come la conosciamo oggi, prende il sopravvento e diviene il materiale dominante nell'era del packaging.

Caratteristiche come versatilità, leggerezza e resistenza rendono la plastica il materiale per eccellenza nella conservazione e nel confezionamento dell'alimento in genere.



Buste, sacchetti di plastica, bottiglie, vaschette termoformate, contribuiscono a trasformare radicalmente il concetto di packaging alimentare.

Purtroppo con il passare del tempo l'utilizzo della plastica ci ha portato ad affrontare problemi ambientali di non poco conto, come l'inquinamento marino e l'accumularsi di enormi quantità di rifiuti plastici e il problema del loro smaltimento.

Nasce così negli ultimi decenni la necessità oltre la consapevolezza di sostituire pian piano la materia plastica con packaging in materiali più sostenibili.

Negli ultimi anni, l'industria alimentare ha dimostrato un crescente impegno per adottare pratiche di packaging più sostenibili ed ecologiche. Ciò ha portato all'emergere di materiali biodegradabili, compostabili e riciclabili per il packaging alimentare. Ad esempio, si stanno sviluppando imballaggi a base di materiali come il mais, il bambù, la canna da zuc-

chero e il cartone riciclato, che riducono l'impatto ambientale.

Inoltre, la tecnologia ha svolto un ruolo cruciale nell'innovazione del packaging alimentare. Sistemi di confezionamento sottovuoto, film protettivi avanzati, etichettature intelligenti e sensori di freschezza consentono di prolungare la durata di conservazione degli alimenti e migliorare la sicurezza alimentare.

L'evoluzione del packaging alimentare ci ha condotto da soluzioni rudimentali a un'era di innovazione e sostenibilità. Mentre ci dirigiamo verso il futuro, è essenziale continuare a promuovere la ricerca e lo sviluppo di soluzioni di packaging sempre più sostenibili e innovative. L'obiettivo finale deve essere quello di bilanciare le esigenze di conservazione degli alimenti con la tutela dell'ambiente, in modo che le generazioni future possano godere di alimenti sicuri e di alta qualità senza danneggiare il nostro pianeta.





Vi.NTAGE NEWS

a cura di Viviana Casarin



Questa "nuova" rubrica ha tutto il sapore Retrò di una volta, quello un po' sbiadito e consumato dal tempo ma che oggi più che mai strizza l'occhio alla modernità e sempre meglio si abbina a termini attuali come Fashion, Design, Blog, Look.

Perché diciamocelo ...il passato ormai su tantissimi di noi ha un impatto emozionale a tutto campo sempre più forte.

Avvertenze: questa rubrica potrebbe causare effetti collaterali quali lacrimucce nostalgiche e reminiscenze che non pensavate di avere...

Pronti? Bene allora, salite sulla Delorean si parte!

Ciao a tutti e ben ritrovati in questa ormai consolidata rubrica che sta diventando sempre di più (almeno per me) uno stimolo alla ricerca degli argomenti che di volta in volta vi propongo e che mi hanno sempre affascinato con la speranza di incuriosirvi e stimolare voi stessi alla ricerca di quel che magari ancora non conoscete.

In questo quarto incontro, approfitto di questo spazio per ridare lustro alla nostra bella Lingua Italiana che oggi più che mai, viene oscurata da anglicismi e neologismi ma che, credetemi, non hanno gli stessi "colori" e sfumature di tantissime parole diventate ormai desuete e che meritano invece una "seconda occasione" dandovi l'opportuni-

tà di riscoprire il linguaggio di un tempo, di ampliare e rendere più "accattivante" il vostro vocabolario.

Siete pronti a scoprire, quindi a tuffarvi in questo modo di comunicare un po' "retrò"?

In fondo anche questa è comunicazione ma come sempre in perfetto stile **Vi.NTAGE!**

Ottimo allora, seguitemi...

Voglio addentrarmi nell'argomento proponendovi un termine di cui molti di voi, se non altro per assonanza, possono intuirne il significato: **COARTARE**

La sua definizione corretta è forzare, costringere, limitare, obbligare qualcuno a fare qualcosa.

Vi sarà sicuramente capitato da piccoli di combinare una marachella ed essere quindi coartati da mamma a filare a letto senza cena...

Questa punizione avrà portato il bambino che era in voi ad una certa **AMARITUDINE**, un'amarezza, un rancore un cruccio nei confronti del genitore, magari allo stesso tempo ad avere **LIVORE** nei confronti del fratellino minore che, combinata la stessa marachella è riuscito a sfuggire alla punizione.

Crescendo poi, con i primi amori e le prime passeggiate mano nella mano in qualche parco con gli occhi a cuoricino, vi sarà successo chissà di passare vicino ad una pianta di **AULENTE** Sambuco o Gelsomino... Ecco la prossima volta che riceverete un mazzo di fiori oppure sarete vicino ad una persona che vi inebria con il suo profumo potrete fare un figurone usando questo quasi dimenticato termine.

Il periodo dei primi amori e quindi dell'adolescenza ha sicuramente modificato il carattere prima placido e gentile del fanciullo facendo emergere talune volte

una certa **BURBANZA**, l'atteggiamento altezzoso e arrogante di una persona piena di boria e vanesia tipico di chi crescendo manifesta con una certa veemenza la voglia di "ribellione".

Con lo scorrere del tempo e delle prime esperienze lavorative (qui mi avvicino inevitabilmente al settore) il succedersi degli eventi avrà creato diverse situazioni di confronto con colleghi.

Sicuramente ai nostri amati grafici, ad esempio, sarà capitato di vedere delle stampe con dei Rossi un po' "spenti" "scarichi" che avrebbero invece dovuto essere **RUTILANTI** quindi letteralmente rosso vivo, risplendente, quasi fiammeggiante...

Ecco, cosa sarebbe successo se avessero usato questo termine con lo stampatore per descrivere come avrebbe dovuto essere la stampa??

Beh ragazzi, ora non fatevi **OBNUBILARE** da tutto questo mio ciarlare, tornate al presente e continuate la lettura di questo fantasmagorico magazine...

No no no... non posso lasciarvi così...

L'ultimo bonus... prometto! Concedetemelo!

Volete insultare con un certo stile qualcuno??

Potreste appellarlo come **POPÓNE!** Questo termine racchiude assieme: Babbeo, balordo, beota, cretino, ebete, fesso, idiota, imbecille, ottuso, scemo, sciocco ecc.

Giunge così al termine questo mio favellare... Ma prima di lasciarvi, vi lancio una sfida: cercate altre parole quasi "defunte" e salvatele da una morte certa provando ad inserirle nel parlato quotidiano con amici e colleghi od anche con i più piccoli così da dar loro modo di continuare ad usare la nostra bella lingua e dare nuova vita a queste parole quasi dimenticate!

A presto ragazzi!





EASYTRAVEL

a cura di Maria Girardel

PRAGA

Partenza:

Aeroporto di Treviso (TSF)

Arrivo:

Aeroporto di Praga (PRG)

Durata del volo:

1 ora e 15 m

Moneta:

Corona Ceca (CZK)

Periodo ideale:

tutto l'anno, speciale nel periodo di Natale

Le temperature si fanno impegnative e, tutti noi, abbiamo bisogno di rinfrescarci. Queste righe saranno refrigeranti e dedicate a tutti gli appassionati di mercatini di Natale (come la sottoscritta): parleremo dei mercatini in una delle più belle città medievali del mondo.

Durante il periodo natalizio la città è avvolta da una magia tutta sua, che la rende una delle migliori mete per visitare i mercatini di Natale. A differenza di molti altri posti, anche in questo periodo è una destinazione abbordabile e sicuramente ricca di fascino.

In totale sono stata nella città meno di 72 ore, però ho avuto tempo a sufficienza per girare e per godermi il viaggio. Vi consiglio di trovare un albergo nella zona della città nuova, in modo da essere in centro e raggiungere tutto comodamente a piedi.

COLLEGAMENTO CON IL CENTRO

Dall'aeroporto è possibile prendere la linea 119 dell'autobus che porta alla stazione ferroviaria Velešlavín in circa 15 minuti, da lì si prende la linea A (verde) della metropolitana per arrivare in centro.

I biglietti sono acquistabili nell'area arrivi dei terminal o direttamente alle fermate degli autobus: essi valgono sia per l'autobus che per la metro! Controllate la fermata più vicina al vostro hotel, se avete dubbi scendete a Můstek, in pieno centro.

COSA VEDERE

Le cose da vedere in una città sono sempre molte.

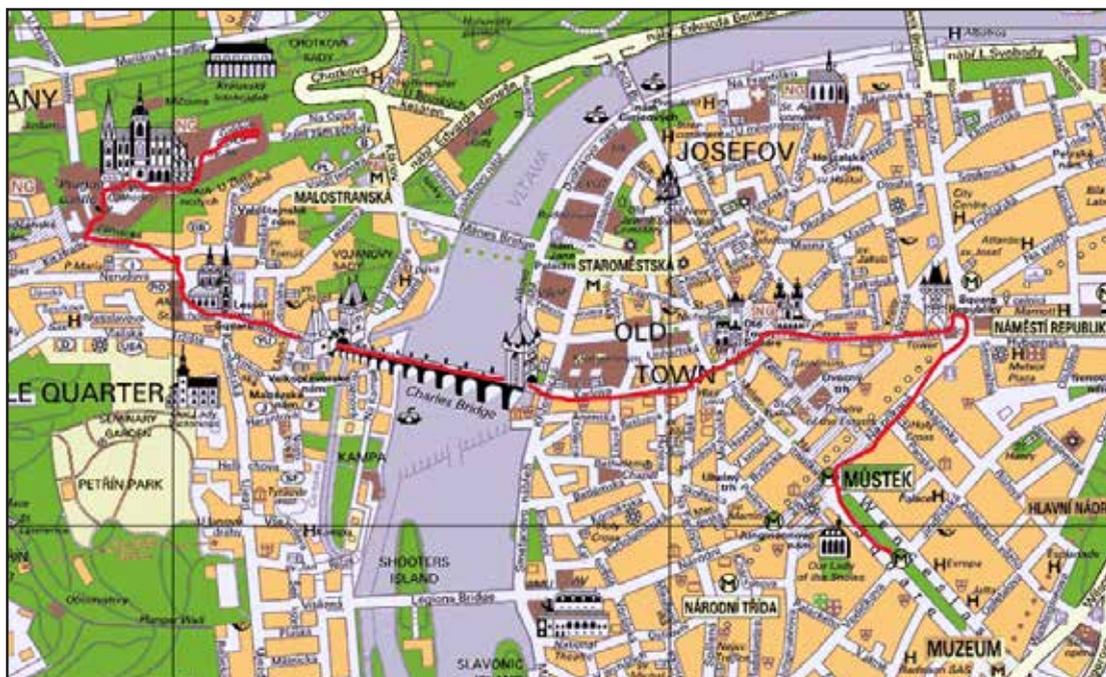
Per agevolare la lettura vi proporrò un itinerario da fare in un giorno (molto intenso). In base al tempo che avrete potete aggiungere o togliere!

Quando parliamo del centro di Praga dobbiamo avere tre riferimenti principali:

- Città nuova (**Nové Město**): è una zona di Praga ricca di storia in quanto fu fondata nel 1348 per volere di Carlo IV. Quest'area è un operoso quartiere commerciale, che ruota attorno a piazza San Venceslao, circondata da hotel, caffè e catene di negozi. Essa si estende a sud est della piccola città vecchia.

- Città vecchia (**Staré Město**): un intricato dedalo di piazze e di viuzze che compongono il cuore storico della città.
- Il castello di Praga (nella collina di **Hradčany**): è il castello a corpo unico più grande al mondo.





TOUR DA UN GIORNO

Il primo mercatino, anche se non il migliore, da cui parte il nostro tour è a **piazza Venceslao**, una delle più importanti di Praga, nella città nuova, **ove è situato il museo Nazionale**. La Piazza è intitolata a Venceslao che è il patrono della Boemia e quest'area è spesso scelta come luogo per manifestazioni, celebrazioni e altri raduni pubblici.

Da qui, camminando dapprima lasciandovi il museo alle spalle e prendendo poi la bellissima strada Na příkopě, girando a destra, potrete giungere direttamente in **piazza della Repubblica** (Náměstí Republiky). **Il mercatino sorge davanti alla Casa Municipale di Praga**. Questo mercato è più piccolo degli

altri ma è meno affollato e frequentato specialmente dai locali. Qui oltre a una vasta selezione di articoli natalizi, ci sono molte cassette che offrono un'ampia gamma di cibo e prodotti locali.

Attraversando la monumentale **torre della polvere**, un antico deposito di polvere da sparo, potrete fare il percorso del corteo dell'incoronazione dei re boemi. Questa, infatti, costituisce dei più importanti accessi alla città vecchia.

Camminando lungo la piccola viuzza medievale, si arriva direttamente in **piazza della Città Vecchia**, un gioiellino nel cuore di Praga. Questa piazza è casa del Municipio con la sua **Torre dell'Orologio Astronomico**, che si erge per 70 metri e che regala

una vista straordinaria su tutta la città. È questa, la vera attrazione di Praga: ad ogni ora, l'orologio regala la processione dei 12 apostoli, spettacolo da non perdere. Da metà novembre la Piazza ospita il più famoso mercatino di Praga. Cibo, spettacoli ed esibizioni, attrezzi artigianali e prodotti tradizionali. In questa piazza vi troverete in un'esplosione di vita, sapori, odori e colori.



Da questa piazza, semplicemente imboccando la via Karlova, arriverete direttamente sul magnifico **ponte Carlo**, con le sue due porte. Attraversandolo giungerete nel quartiere bohemien **Malá Strana**, soprannominato “il quartiere piccolo di Praga”.



Questo, come d'altronde il quartiere della città vecchia, andrebbero vissuti girovagando senza una meta, per lasciarsi sorprendere e per emozionarsi.

Passando per la chiesa di San Nicola, si continua ad arrampicarsi sulla collina fino a trovare, poco dopo, l'infinita scalinata che permette di salire al **castello**. Oggi, visitare il castello significa visitare un enorme complesso, dove trovano posto la Cattedrale di San Vito, il Convento di San Giorgio con la sua collezione d'arte, il Palazzo Reale, il Vicolo d'Oro e la Pinacoteca del Castello di Praga. Il mercato viene realizzato in

Piazza San Giorgio, vicino alle scuderie del Castello, dove all'incirca 70 bancarelle offrono una selezione di articoli natalizi di alta qualità ma anche cibi e bevande ceche. Al centro della piazza viene posizionato un grande albero di Natale con sontuose decorazioni che rendono l'atmosfera davvero magica.



Se non foste ancora stanchi, dopo aver girovagato tra le casette del mercato, potrete lasciare il castello e continuare ad arrampicarvi sulla collina e raggiungere il **Monastero di Strahov** (Strahovský klášter). Questo monastero dell'ordine dei premostratensi fu fondato nel 1140. All'interno del suo complesso si trova la Biblioteca di Strahov, che contiene molti manoscritti medievali, mappe e mappamondi. La fatica della camminata sarà remunerata dalla birra artigianale che potrete degustare ne birrificio del monastero.

Infine, anche se non fa parte dell'itinerario di un giorno, se avete tempo potete camminare nella zona sud della città nuova, vedere il teatro e giungere alle case danzanti. Sono nel bel mezzo di un incrocio, la zona non è niente di speciale ma le case sono molto carine.



COSA MANGIARE

Veniamo al sodo: siamo italiani e vogliamo sapere cosa mangiare e dove, non è forse vero?

- **Trdelník:** dei golosi coni dolci che possono essere farciti con nutella o altre creme/marmellate. I manicotti di Boemia possono essere comprati anche nei negozietti in giro per la città. Vi consiglio, però, di prenderli nei mercatini (e magari fare anche un po' di fila). In questo modo sarete sicuri che siano appena fatti, caldi ed eccezionalmente buoni!
- **Salsicce grigliate:** nulla da aggiungere, i re degli hot dog, altro che Stati Uniti!
- **Prosciutto di Praga:** lo vedrete arrostitire in ogni mercatino della città (il prezzo è all'etto, prestate attenzione!)



- **Palačinky:** delle golose crepe (o crespelle, in italiano)... che fai, te ne privi?
- **Knedlíky:** uno dei miei cibi preferiti. Gli gnocchi di pane di Praga, chiamati anche Spekové knedlíky, sono dei salsicciotti di pane cotti in acqua, ma tagliati a fette e serviti con spezzatini, gulasch e verdure cotte. Sono sofficissimi e morbidissimi. Perfetti per "scarpette". Non a tutti piacciono, io li adoro.

COSA BERE

- **Svařák:** in italiano lo chiameremo vin brulè. Con il freddo pungente, camminando tra le casette in legno dei mercatini, è una bevanda quasi obbligatoria.
- **Birra:** non è un segreto che la birra in Repubblica Ceca sia davvero ottima. Che sia una Pilsner o ancora meglio una Kozel (birra scura), la qualità è assicurata, così come anche il prezzo (la birra costa come l'acqua, rendendo così la scelta di cosa bere molto facile!)

DOVE MANGIARE E/O BERE

- **Ai mercatini:** avrete la possibilità di scegliere moltissimi cibi golosi e buonissimi. A prezzi onesti potrete pranzare, cenare o fare merenda!
- **Ristorante Blatnice:** inutile dire che se lo scrivo in questa guida vuol dire che lo consiglio. Tradizionale e confortevole, il cibo ottimo. Si trova in Michalská 511/8, 110 00 Staré Město.
- **U Fleků:** birreria (e birrificio) tradizionale in stile medievale. Caotica ma decisamente divertente. La birra è ottima, il gulasch anche, del Knedlíky non parliamone. I camerieri passano con enormi vassoi e lasciano shottini, birre e altre cose ad alta rotazione che non hai specificatamente ordinato. Insomma, esperienza da provare!
- **Klášteří pivovar Strahov (Birrificio del Monastero di Strahov):** ne parlavamo prima, direttamente nel complesso del monastero di Strahov, si trova un birrificio dall'atmosfera unica che offre la propria birra S. Norberto, un ambiente elegante e una cucina di prima categoria. Di sicuro la birra sembrerà buonissima, dopo la faticosa camminata per raggiungerlo!

LA MANOVRA DI HEIMLICH

In questa edizione vogliamo parlare di una manovra di primo soccorso efficace, facile da eseguire e salva vita: **la manovra di Heimlich.**

L'ostruzione delle vie aeree è un evento raro nell'adulto, solitamente testimoniato, e nella maggior parte dei casi risolvibile in un intervento precoce. Per quanto riguarda i bambini, invece, i dati epidemiologici ci mostrano che, in tutto il mondo, gli episodi sono maggiormente frequenti e che un'ottima preparazione su come agire è fondamentale per evitare la morte o conseguenziali danni anossici. In Italia, ogni anno, circa 450 bambini vengono colpiti da ostruzione delle vie aeree, 30 dei quali va incontro a morte per complicanze o perché non sono state eseguite le giuste manovre di disostruzione. La manovra di Heimlich può essere eseguita a partire da 1 anno di età, prima bisogna eseguire manovre apposite per neonati.

Ostruzione delle vie aeree parziale e completa

L'età in cui accade più spesso questo spiacevole evento è tra 6 mesi e 2 anni e la causa principale è l'inalazione di corpi estranei (65% cibo, 20% giocattoli, 15% altro)

Altri aspetti eziologici possono essere:

- Infezioni della trachea, dell'epiglottide o laringee
- Caduta della lingua in paziente incosciente
- Neoplasie
- Esposizione ad allergeni
- Traumi
- Apnea ostruttiva (durante il sonno)

L'ostruzione delle vie aeree consiste nell'improvviso restringimento, fino all'ostruzione completa, del lume delle vie aeree superiori con conseguente ipossia. Bisogna, innanzitutto, fare una distinzione tra due tipi di ostruzioni:

Parziale caratterizzata da:

- Tosse efficace
- Pianto o capacità di rispondere alle domande
- Stato di coscienza conservato
- Completa caratterizzata da:
- Tosse inefficace
- Incapacità a parlare
- Cianosi
- Deterioramento dello stato di coscienza

Nel primo caso la persona tenderà, mediante colpi di tosse, ad espellere autonomamente il corpo estraneo. La tosse è il meccanismo di difesa più efficace che il nostro organismo mette in atto sin da subito; risulta essere la prima manovra da effettuare nelle ostruzioni



parziali incoraggiando la vittima a tossire con insistenza, consentendogli di mantenere la posizione che preferisce e monitorando continuamente le condizioni cliniche.

ATTENZIONE:

Non cercare di rimuovere con le dita alla cieca il corpo estraneo. Ci sono studi che hanno documentato danni per la vittima o per il soccorritore durante la manovra.

Manovre di disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo in persona cosciente

Se la situazione non migliora iniziare con i colpi interscapolari (5 colpi), che dal dorso vanno verso l'alto e verso l'esterno colpendo col palmo di una mano in maniera vigorosa.

Colpi interscapolari nel lattante:

1. Posizionarlo in posizione prona sull'avambraccio
2. Posizionare a sua volta l'avambraccio sulla coscia dello stesso lato (il soccorritore è seduto)
3. Con la mano assicurare il capo della vittima fissando la mandibola tra pollice e indice posizionati a "C"
4. Disporre la testa della vittima in posizione più declive possibile rispetto al tronco
5. Con l'altra mano iniziare i 5 colpi interscapolari con via di fuga laterale



Colpi interscapolari nel bambino:

- La sequenza dal punto 3 al 5 è la stessa di quella del lattante, cambiano le prime 2:
- Posizionarsi con un ginocchio a terra e l'altra gamba tenerla a 90°
- Posizionare il bambino prono sulla coscia del soccorritore

Colpi interscapolari nell'adulto:

- Posizionarsi, in piedi, al fianco della vittima
- Sostenere il torace con una mano
- Far sporgere la vittima in avanti
- Dare 5 colpi interscapolari con fuga laterale e verso l'alto

Se i 5 colpi non riescono a risolvere il problema, nel lattante passare direttamente alle compressioni toraciche, mentre nel bambino e nell'adulto bisogna effettuare 5 compressioni addominali, la cosiddetta **manovra di Heimlich**:

- Posizionarsi in piedi dietro la vittima
- Circondare la parte superiore dell'addome con entrambe le braccia
- Con l'indice della mano debole cercare l'ombelico e formare una C con

il pollice

- Posizionare la mano stretta a pugno (il pollice circondato dalle altre dita, quindi all'interno del pugno) con l'altra mano nel mezzo della C appena formata
- Appoggiare la mano debole sopra il pugno e comprimere bruscamente verso l'interno e dal basso verso l'alto (ripetere per 5 volte).
- Se la situazione non migliora continuare ad alternare i colpi interscapolari con le compressioni addominali.

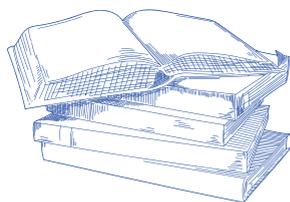
Se la vittima diventa incosciente bisogna posizionarla a terra e attivare immediatamente il servizio di Emergenza Sanitaria; poi iniziare le compressioni toraciche seguendo le manovre del BLS o PBLIS.

Rivalutazione: se le manovre di disostruzione hanno avuto successo occorre rivalutare le condizioni cliniche della vittima (è possibile che parti dell'oggetto inalato siano rimaste nell'albero respiratorio). È opportuno, quindi, portare comunque la vittima in ospedale sia per valutare le conseguenze delle manovre sia per controllare che non siano presenti altre parti del corpo estraneo nell'apparato respiratorio. **Se le manovre di disostruzione non hanno avuto successo bisogna allertare il soccorso avanzato, continuando ad alternare i colpi interscapolari alle compressioni addominali.**

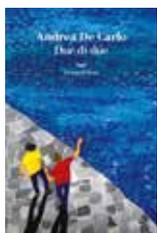


CONSIGLI DI LETTURA

a cura di Nicoletta Fridegotto



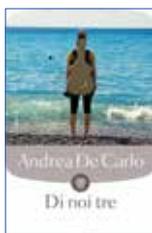
In questa rubrica vogliamo raccontarvi e suggerirvi, di volta in volta, un libro da leggere, in modo da potervi incoraggiare ad entrare in un fantastico mondo diverso. Capita spesso di chiedersi “cosa posso leggere?”, e di non trovare nessuna ispirazione per buttarsi su un volume a caso, oppure non iniziare proprio perché senza nessuna idea. Questo inserto nasce proprio per stimolare l’interesse verso la lettura.



Due di due
Andrea de Carlo – 1989

Mario, il narratore e Guido, suo compagno di scuola, sono molto diversi tra loro ma legati da una profonda amicizia: il primo è un adolescente come tanti, impaurito e attratto dalla vita, indeciso nelle scelte con una personalità non ancora ben definita, l’altro è autorevole e carismatico, ha un’immaginazione e una propensione al rischio che lo rendono affascinante agli occhi dei coetanei. Proprio i loro caratteri opposti rendono Mario e Guido complementari e simbiotici.

La loro amicizia straordinaria prosegue per un ventennio, attraverso i molti cambiamenti che li portano dall’adolescenza all’età adulta.



Di noi tre
Andrea de Carlo – 1997

Tre amici, Marco, Misia e Livio, tre ragazzi all’inizio del libro, tre adulti alla fine. Tre personaggi con tre visioni dell’amicizia e dell’amore, legati da un filo di sogni, ansie, slanci, responsabilità; difficile dire chi dei tre ne tenga il capo o chi lo tiri più forte: ognuno sostiene la sua parte con l’entusiasmo, la confusione, l’orgoglio e la passione che gli sono propri.

Misia è tanto vulcanica quanto fragile, Marco tanto proiettato nella creazione artistica quanto in fuga dai sentimenti, mentre l’indifeso Livio, il più esposto alla vita e non a caso il narratore, si rivela il custode affannoso, ma tenace e implacabile delle leggi dell’amicizia.



per grandi
e piccini

Arsenio Lupin
Maurice Leblanc 2021

In una Parigi addolcita dalla Belle Époque, si aggira una figura intrigante dotata di astuzia invincibile: Arsenio Lupin, ladro gentiluomo.

Ogni tesoro è in pericolo, Lupin, infatti, è dotato di inesauribili risorse, scaltrezza smisurata e fascino a volontà. Maestro della truffa e del travestimento, sa cambiare in un baleno nome, abito e indirizzo. Ogni suo furto è un capolavoro d’ingegno e abilità, ecco perché nessuna cassaforte può dirsi al sicuro!



Vania Malvestio

A distanza di nove mesi dalla pubblicazione del primo romanzo della saga **Aigles Noirs**, “**Un amore al profumo di lavanda**”, ho il piacere di annunciare la pubblicazione del secondo romanzo dal titolo “**Prima di te, solo il buio**”.

Prima di te, solo il buio

Se dovessi fare una valutazione a me stessa direi che ho avuto un upgrade per quanto riguarda la scrittura, i personaggi e la trama che va ad intricarsi via via sempre di più. Sono soddisfatta del risultato e spero che, se qualcuno di voi ha letto il primo romanzo, possa notare la stessa cosa.

Il secondo romanzo, così come il primo, potete trovarlo nel sito dell'editore Tracceperlameta.org e in tutte le librerie online, su Amazon e potete ordinarlo anche in libreria.

Sono felice dei risultati che sto ottenendo e porterò entrambi i romanzi al BukRomance di Roma il 16 novembre 2024 e al primo festival del romance a Ferrara il 14-15-16 febbraio 2025. La mia idea poi è di girare anche in altri festival e puntare al Salone del Libro di Torino 2025; insomma, voglio portare la mia saga un po' ovunque.

Io ringrazio chiunque mi supporti e mi aiuti a far conoscere la mia saga.

A presto, spero, con l'articolo del terzo volume.

Vania Malvestio



“Una volta diventato grande, non mi sarei mai ridotto come quel fallito; avevo altre ambizioni, altri ideali. Primo fra tutti: non farmi mai incastrare da una donna”.

“Credi che ci sia una persona giusta in mezzo a tante sbagliate?” “Se mi stai chiedendo se credo nell’anima gemella, ti rispondo con un no secco. Credo invece ai fatti, alla razionalità, a ciò che è tangibile”.

Con queste premesse, una storia tra Marcel, un uomo senza alcun obiettivo nella vita, e Lily, una ragazza indipendente e dal carattere deciso, non potrebbe essere più lontana dalla realtà. Ma non sanno cosa il destino ha in serbo per loro...

Forse ritrovarsi a distanza di un anno, lontano da dove tutto è cominciato, potrebbe spingere entrambi a rivalutare le loro convinzioni, mostrando a Marcel una nuova Luce nel buio del suo cuore.

Sullo sfondo, nuove sfide e nuovi ostacoli attendono Marcel e gli Aigles; qualcuno è tornato per reclamare la propria vendetta, e la ritrovata tranquillità a Perbiàn è sempre più a rischio.

Marcel dovrà decidere se rivestire i vecchi panni del freddo e cinico capo degli Aigles.

Il tempo a disposizione è poco e lui ha molto da perdere; spesso, però, la fretta è cattiva consigliera...



IN TO THE Podcast

a cura di Veronica Fornea



Probabilmente ognuno di voi almeno una volta avrà sentito parlare di PODCAST. In questa nuova rubrica approfondiremo questo nuovo modo di fare comunicazione, accessibile a chiunque e in grado di rispettare i gusti personali di tutti. Addentriamoci insieme nella storia, nelle curiosità e nei consigli per sentirci “In to the podcast”.

Bentornati a tutti!

Siete pronti a farvi consigliare e emozionare con nuovi podcast?

In questo numero non vi darò solo dei consigli di ascolto ma vi consiglierò i podcast migliori del 2023. Non ci credete?

[Stiamo parlando dell'Italian Podcast Awards.](#)

Il prossimo 7 luglio, a Piacenza, si terrà in Italia il Pod, il premio per i migliori podcast italiani.

Giunto alla sua terza edizione, il Pod è un evento di premiazione che celebra i contenuti più interessanti per valorizzare e contribuire a far crescere questo medium. Con la creazione dei premi per i migliori podcast

italiani si possono mettere in luce i tanti progetti di qualità che sono fioriti durante tutto l'anno, e rafforzare la comunità di chi ascolta i podcast ogni giorno.

Il tutto è presieduto da una giuria, formata da alcuni dei vincitori e delle vincitrici della scorsa edizione del Pod e da professionisti che si sono distinti nell'industria del podcasting, selezionati dall'organizzatore.

[La competizione comprende 18 categorie di podcast tra cui votare:](#)

Benessere - Business - Comedy - Cultura - Diversity - Documentario - Green - Host - Indie - Informazione/Indie - Intrattenimento/Indie - Narrazione - News - Scienza - Script - Sound Design -

Sport - Talk - True Crime.

Il premio Podcast dell'anno sarà scelto tra i vincitori delle singole 18 categorie.

Tutti i podcast che saranno nominati nelle 18 categorie parteciperanno automaticamente al Premio del Pubblico, che sarà assegnato attraverso una votazione online aperta gratuitamente al pubblico. Per far sì che anche gli ascoltatori come noi possano esprimere la propria preferenza.

Ma nell'attesa di sapere quali saranno i podcast premiati di quest'anno, vediamo i vincitori di alcune categorie che hanno ricevuto il primo nell'anno 2023:

il podcast dell'anno



Indagini

di Stefano Nazzi
Il Post

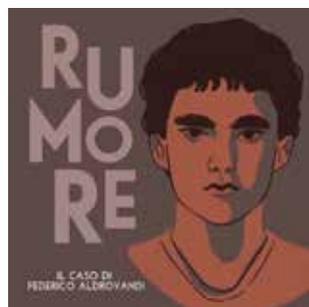
il premio del pubblico



Tintoria

di Stefano Rapone e Daniele Tinti
Indie

il podcast Indie dell'anno



Rumore

di Francesca Zanni
Indie

categoria Cultura



La bomba

di Alvisse Armellini e Iacopo Scaramuzzi
Il Post

categoria Green



In Antartide

di Andrea Bettini
RaiPlay Sound

categoria Diversity



Storia del mio nome

di Sabrina Efionayi
Spotify Studios con Chora Media



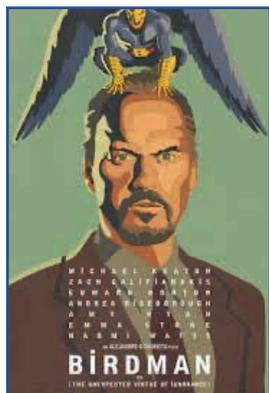
IL CINEMATOGRAFO

CONSIGLI DA DIVANO

a cura di Damiano Girardel

Questa rubrica senza alcuna pretesa nasce con l'idea di dare qualche consiglio che speriamo potrà aiutarvi a trovare il filo d'Arianna nel grande labirinto delle piattaforme di streaming video, evitando magari di cadere nella post binge-watching blues, la depressione da fine serie, e di riguardarsi Harry Potter per la 700esima volta (succederà lo stesso? GLS-Già Lo Sai).

P.S. Senza ventilatore e limonata ghiacciata godi solo a metà



BIRDMAN - o l'imprevedibile virtù dell'ignoranza

- 2014
- *Drammatico/Commedia*
- 2h

registi: González Iñárritu

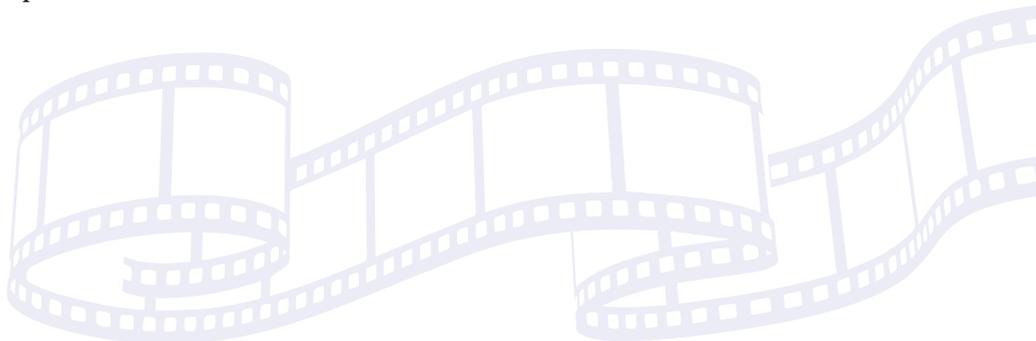
con: Michael Keaton, Emma Stone, Edward Norton e altri

disponibile su: Disney+, Amazon Prime Video



In questa black comedy di Iñárritu (Revenant – redivivo, 21 Grammi) Riggan Thomson, ex stella di Hollywood caduto in disgrazia dopo aver interpretato Birdman, un ambiguo supereroe mal riuscito, cerca riscatto attraverso la realizzazione di un ambizioso spettacolo teatrale a Broadway.

Le complicazioni, gli imprevisti e le personalità bizzarre dei protagonisti non renderanno affatto semplice la cosa...





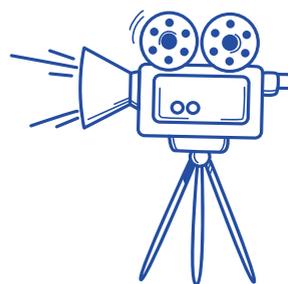
BEAUTIFUL BOY

- 2018
- *drammatico*
- *durata 2h*

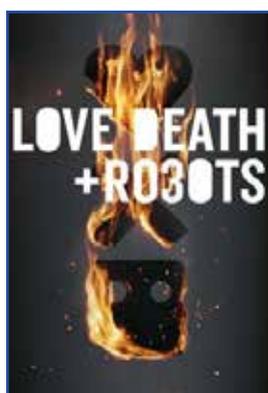
regista: Felix Van Groeningen

con: Timothee Chalamet, Steve Carell, Amy Ryan e altri

disponibile su: Amazon prime video



Questo emozionante film, tratto dai romanzi autobiografici dei protagonisti, racconta come David Sheff, giornalista di successo, affronta l'improvvisa e inaspettata tossicodipendenza del figlio Nic, ragazzo da sempre brillante sia a scuola che nello sport.



LOVE, DEATH & ROBOTS

- 2019
- *horror/azione/avventura/drammatico/sci-fi/commedia*
- *durata episodi 6-21m*

produttori: Tim Miller, David Fincher

autori: Vari

disponibile su: Netflix



Questa serie antologica d'animazione per adulti, ideata e prodotta da David Fincher (Fight Club, Seven, Gone Girl) e Tim Miller (Deadpool, Terminator: destino oscuro) e realizzata da un team di animatori differente e proveniente da diversi paesi, tra cui Matteo Bassini, docente presso la scuola del fumetto di Padova, spazia attraverso vari generi cinematografici rimanendo però saldamente agganciata a tre macrotematiche: l'amore, la morte e, rullo di tamburi, i robots.

Creature terrificati, sorprese sensazionali e una buona dose di commedia noir vi terranno compagnia nel susseguirsi delle vicende.

Aspettatevi qualsiasi cosa...



CONSIGLI INFORMATICI

a cura di Andrea Rossato

È sempre più evidente che la tecnologia e l'universo digitale galoppino e stiano diventando pervasivi della realtà in cui viviamo. Questa rubrica nasce per i comuni mortali, che non hanno particolari conoscenze informatiche, per imparare le mosse base per sopravvivere alla cybergiungla.

Ciao a tutti e ben tornati!

Di sicuro avrete già sentito parlare di **IA (Intelligenza Artificiale)** ma, essendo un argomento di cui potremmo stare a discutere per giorni per la sua continua evoluzione, ho deciso di partire con una sua piccola branca: la domotica!

Alzi la mano chi di voi conosce **Alexa, Siri, Cortana o Google Assistant** (certo che... Google... un po' di fantasia!). Immagino che quasi tutti ne conosciate un paio o almeno ne abbiate sentito parlare.

Ma chi, o meglio, cosa sono? Sono tutti assistenti vocali, anche chiamati "maggior-domi virtuali", che possono essere presenti in smartphone, tablet, computer o quasi sempre dentro a dispositivi che hanno la forma di uno speaker.

La loro tecnologia si basa sull'intelligenza artificiale:

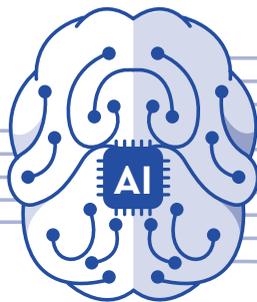
ciò significa che non solo sono in grado di riconoscere il linguaggio naturale delle persone, ma anche di attivare meccanismi di auto-apprendimento che consentono ai loro sistemi di evolvere ad ogni uso, raccogliendo dati e apprendendo abitudini e preferenze, così da interagire con gli utenti in maniera sempre più puntuale e pertinente.

Le funzioni di questi assistenti virtuali possono essere sia semplici che complesse e hanno il compito di facilitare la vita delle persone. Il loro utilizzo risulta molto utile nelle piccole cose della vita quotidiana e nella soddisfazione di richieste più o meno complesse. Si può chiedere al proprio assistente virtuale, ad esempio, di raccogliere informazioni su un evento, acquistare online biglietti per il cinema, verificare gli orari dei treni, fissare appuntamenti, consultare la propria agenda, far ri-

produrre la propria playlist preferita per rilassarsi con della buona musica dopo il lavoro.

Grazie alla loro capacità di interagire non solo con le persone, ma anche con diversi tipi di dispositivi, **gli assistenti virtuali possono essere impiegati anche per controllare elettrodomestici e altri strumenti connessi, per rendere così la propria casa, una casa intelligente.** Ed eccoci arrivati appunto alla domotica.

Ma quali sono i dispositivi che si possono controllare? Tra di essi ci sono interruttori e termostati, videocitofoni, antifurti, elettrodomestici di ogni tipo e ormai anche qualche auto (con dei sistemi ad hoc ancora poco diffusi). Ora vi porterò qualche esempio concreto di comandi che si possono impartire per l'uso comune dei dispositivi in casa.



N.B.: Da ora in poi utilizzerò la parola **smart** per indicare tutti quei dispositivi che sono connessi ad internet e che sono quindi **'intelligenti'**.

Il semplice comando di accensione e spegnimento delle luci, ad esempio, è tra i più utili e più semplici che si possono impartire a uno smart speaker. Grazie ai vari scenari che si possono impostare, basta un solo comando per ottenere sempre l'illuminazione migliore per ogni ambiente della casa in cui sia installato un interruttore o una lampada smart.

Grazie a un dispositivo come il termostato connesso, se in casa comincia a fare troppo caldo o troppo freddo, potrete anche dire **"alza la temperatura"** oppure **"abbassa la temperatura"** al vostro assistente vocale per regolare la temperatura in ogni ambiente della casa, magari precisando l'intensità e la gradazione desiderata; questo strumento, inoltre, può essere programmato per accendersi e spegnersi anche quando non si è in casa.

Se avete in casa un citofono o un videocitofono smart, potrete controllarlo anche con l'assistente vocale, e non avrete più bisogno di alzarvi dal divano per sapere chi sta suonando alla porta. Se l'assistente vocale è presente nel vostro telefono, il videocitofono potrà essere controllato anche mentre non siete in casa, così come un eventuale antifurto connesso.

Come vi dicevo prima, **gli assistenti vocali, possono essere collegati anche agli elettrodomestici, come il frigorifero, il forno, il condizionatore, la lavatrice, l'asciugatrice e così via.** Grazie alla connessione con l'assistente vocale, si può accendere o spegnere un elettrodomestico in qualsiasi momento, controllarne il funzionamento e addirittura programmarlo.

Insomma, l'assistente vocale è uno strumento pratico e versatile che può essere impiegato, insieme ad altri dispositivi dal costo contenuto, per rendere la propria casa una casa intelligente (smart), senza adottare soluzioni troppo invasive.

Infatti, con la diffusione degli assistenti virtuali inseriti all'interno agli smart speaker, avere qualche funzione domotica in casa è diventato veramente accessibile a tutti, grazie alla semplicità della configurazione dei vari dispositivi e al costo contenuto degli stessi. La cosa più importante è che non è necessario comprare un pacchetto di accessori completo, basta acquistare quelli che servono per la funzione che desideriamo ed eventualmente espandere in futuro le funzionalità dell'impianto domotico con ulteriori accessori.

So che vi starete chiedendo quando questi assistenti ci faranno anche il caffè (c'è una macchinetta che lo fa già!) o quando, soprattutto, andranno a lavorare per conto nostro, ma penso che per questo ci vorrà ancora un po' di tempo... Nel frattempo, però, potete continuare a rimanere informati sul mondo della tecnologia continuando a leggere la rubrica dei consigli informatici!

MAGIE DI CALORIE

È estate. Fa caldo e non hai nessuna voglia di accendere il forno. In questo momento non ti ricordi nemmeno perché hai invitato gli amici per una grigliata. Quello che sai è che devi servire un dolce ma non hai molto tempo né tanto meno molte idee. Siamo qui per questo, per darti due idee golose per deliziare i tuoi ospiti, senza fare troppa fatica! Minimo sforzo e massimo risultato, proprio come piace a noi.

- 200 g di biscotti secchi
- 100 g di cioccolato bianco
- 90-100 ml circa di panna fresca
- la scorza grattugiata di 1 limone non trattato
- cocco rapé

La prima ricetta è la più golosa, ma anche la più calorica. In 20 minuti il vostro dessert sarà pronto, senza particolari esigenze di sostare in frigo (anche se ve lo consigliamo, freddi sono più buoni!)

Tartufini cocco, cioccolato bianco e limone



Procedimento:

1. polverizzare i biscotti secchi nel mixer;
2. Spezzettate il cioccolato bianco e raccoglietelo in una ciotola che possa andare nel microonde. Fatelo fondere alla massima potenza mescolando con un cucchiaino ogni 30 secondi. Quando noterete che sarà quasi del tutto fuso, ma con ancora dei pezzi solidi, prelevatelo e continuate a mescolare fino a quando si saranno completamente sciolti. Se non vi fidate del microonde, potete utilizzare il caro ed affidabile
3. Aggiungete il cioccolato bianco fuso alla polvere di biscotto, unite 90 ml di panna e la scorza di limone grattugiata. Azionate di nuovo l'apparecchio fino ad amalgamare;
4. Trasferite il composto in una ciotola e impastatelo brevemente con le mani, testandone la corretta umidità. Se vedete che è troppo asciutto e che non è possibile formare delle palline unite la panna restante poca per volta;
5. Con le mani formate delle palline della dimen-

sione di 1 piccola noce e disponetele su una teglia foderata di carta forno. Passatele poi in un piatto con il cocco grattugiato in modo da ricoprirle.

Tips:

- potete usare qualsiasi tipo di latte. Viene molto buono anche con bevande vegetali come avena o soia.
- Se volete qualcosa di più leggero, potete allungare il latte con acqua.
- Per un effetto schiumato e soffice, è possibile preparare il tutto in un monta latte, aggiungendo tutti gli ingredienti lì.

La seconda ricetta che vi proponiamo è una versione poco calorica e non ha quantità precise: segue la scienza “all’occhio” e “quanto basta”, tipica delle nostre nonne. Gli ingredienti sono pochissimi e, se siete appassionati di yogurt, il risultato sarà un vero successo!

Tartufini leggeri allo yogurt greco



Procedimento:

1. In una terrina versate lo yogurt greco;
2. Aggiungete la farina di cocco finché l'impasto non diverrà abbastanza solido da formare delle palline;
3. Formate delle palline con le mani e disponetele in un piatto o in una pirofila;
4. Lasciate riposare in freezer almeno 30 minuti;
5. Immergete le palline nel cioccolato fondente sciolto;
6. Fate riposare in frigo per un'ora (o in freezer per 30 minuti).

Tips:

- Potete usare il cioccolato al latte se preferite;
- potete infilzare la pallina di yogurt con uno stuzzicadenti e lasciarlo nella pallina dopo averla immersa nel cioccolato, così da agevolare sia la fase di copertura che quella di consumazione;
- potete effettuare tutte le variazioni del caso: ad esempio se vi piace il pistacchio potete utilizzare lo yogurt greco al pistacchio, la granella di pistacchio e ricoprire con cioccolato bianco fuso!



BABYARTE

In questa sezione raccoglieremo disegni, frasi, poesie ed ogni creazione dei nostri bimbi.

Chiunque volesse contribuire, non esiti ad inviare qualsiasi opera alla mail:

risorseumane@gruppologo.it



Natalia
figlia di Nishanthi Silva



Ludovica
figlia di Andrea Buffa

PERSONAGGI D'ALTRI TEMPI

Florence nacque in Italia, da una famiglia appartenente all'alta borghesia britannica con solide possibilità economiche e vaste proprietà terriere. Venne istruita in casa, secondo l'uso del tempo, soprattutto dal padre William con cui la piccola Florence ebbe sempre un rapporto privilegiato.

A 25 anni inizia il percorso professionale di infermiera, all'epoca mal considerato, tant'è che la famiglia si oppose nettamente a questa scelta.

Nel 1853 fu nominata sovrintendente all'Institute for The Care of Sick Gentlewoman di Londra ma, l'anno successivo, partì alla volta del fronte della guerra in Crimea, scoprendo che il personale medico era sovraccarico di lavoro, le medicine scarse, l'igiene trascurata ed i feriti mal curati. Flo studiò a fondo la situazione ed elaborò un'enorme serie di dati da cui riuscì a compilare delle statistiche fondamentali al miglioramento del lavoro paramedico.

Tornata in patria, venne invitata, dalla regina Vittoria, alla Royal Commission on the Health of the Army, di cui scrisse il rapporto finale di più di mille pagi-

ne, ricco di statistiche dettagliate. Da quel momento molti ospedali furono costruiti seguendo le sue indicazioni.

Grazie al sostanzioso vitale lasciato dal padre, fondò nel 1859 la Nightingale Training School presso il St. Thomas Hospital di Londra, la prima scuola per infermiere professioniste.

Nel 1860 pubblicò il libretto "Notes on Nursing", un vero e proprio vademecum per la professione di infermiere, diventato un lavoro stimato e richiesto.

Grazie al suo lavoro, Flo divenne la prima donna membro della Royal Statistical Society. Sotto la sua guida venne introdotta la raccolta dei dati per ottenere statistiche e, in base a queste, migliorare gli interventi di tipo sanitario. Si occupò anche di assistenza sociale e contribuì alla nascita dei servizi sociali inglesi.



Nome:

Florence Nightingale

Nascita: 12 maggio 1820,
Firenze

Aforismi:

"Per ottenere la felicità, dovremmo accertarci di non restare mai senza un obiettivo importante".

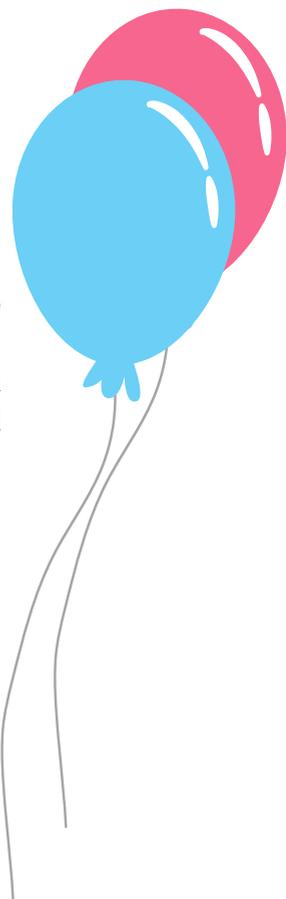
neo genitori

Antonello Yuri
(logistica Resana)
è diventato papà di
Deva

Basilotta Francesco
(cartotecnica)
è diventato papà di
Gabriel

Babei Ana
(digitale)
è diventata mamma di
Giulia

Vergerio Marina
(amministrazione)
è diventata mamma di
Ayden



neo assunti





QUIZ TIME

a cura di Vania Malvestio



1) Vai al solito supermercato e scopri che hanno rivoluzionato tutti gli scaffali, niente è più al suo posto, come reagisci?

A. Non mi cambia nulla, vorrà dire che farò qualche giro in più e memorizzerò un po' alla volta la nuova disposizione. Alla fine, compro comunque tutto ciò che mi serve.

B. Vado in crisi e sbuffo nervosamente. Ora mi toccherà rifarmi la piantina del negozio in testa e ci impiegherò il doppio del tempo. Torno a casa con metà delle cose nella lista.

C. Nessun problema; con la lista della spesa nel mio smartphone, spunterò le cose man mano che le troverò negli scaffali, così non dimenticherò nulla, e nel frattempo mi ascolto con le cuffiette la mia playlist preferita.

D. Se avranno dovuto modificare la disposizione di tutto, avranno avuto i loro buoni motivi. Procedo len-

tamente tra gli scaffali, cercando ciò che mi serve, e nel frattempo approfitto per ascoltare l'audio di cinque minuti che mi ha mandato il/la mio/mia amico/amica.

2) Ricevi una chiamata da un amico alle tre di notte, rimasto senza benzina e senza un soldo, di ritorno dalla discoteca, tu:

A. Rispondi, ti vesti e corri da lui portandogli una tanica piena per il rifornimento.

B. Rispondi, ti infastidisci dopo che hai capito che non si tratta di una vera emergenza e ti inventi una qualsiasi scusa perché chiami qualcun altro ad aiutarlo. Poteva pensarci prima di restare a piedi.

C. Rispondi, non corri da lui ma controlli sul tuo smartphone quale sia il benzinaio più vicino, dove si può pagare anche tramite app. Gli invii i soldi sempre tramite quell'app e così l'hai aiutato comodamente dal tuo letto.

D. Rispondi, ascolti il problema e il suo sfogo per qualcuno che l'ha rifiutato durante la serata in disco. Lo conforti e nel frattempo ti vesti e vai ad aiutarlo.

3) Nella tua serie tv preferita, chi ti rispecchia di più?

A. La/Il protagonista.

B. L'antagonista.

C. L'hacker-la/il nerd-la/il secchiona/e.

D. L'amica/o saggia/o che dispensa sempre i consigli utili al momento giusto.

4) Vai in libreria e compri un libro, con che tipo di copertina lo scegli?

A. Flessibile/morbida, così da potermelo portare ovunque.

B. Rigida/cartonata tutta la vita. Amo vederli posizionati con cura sullo scaffale della mia libreria.

C. Quale libreria? Il Kindle è la risposta giusta. Mi ba-

sta un click e trovo migliaia e migliaia di titoli da acquistare per una sciocchezza. In pratica, ho la mia libreria portatile.

D. Opto per gli audiolibri. Non ho tempo per mettermi a leggere, quindi ascolto finché mi diletto in cucina o guido l'auto, o faccio altro.

5) Stai guidando e ti ritrovi a dover percorrere una lunga strada davanti a te, che si perde nell'orizzonte, come la vedi?

A. Con qualche curva e qualche salita e discesa.

B. Perfettamente diritta.

C. Appena asfaltata e dotata di piazzole di sosta per poter caricare l'auto elettrica.

D. Dotata di piazzole di sosta dove poter fare picnic e parlare.

6) Vai al cinema da solo e ti ritrovi che hanno esaurito tutti i biglietti per quella programmazione, devi attendere il prossimo turno, che fai?

A. Fa niente, compro il biglietto per un altro film che volevo comunque vedere ed entro in sala soddisfatta/o.

B. Mi arrabbio con me stessa/o per essere arrivata/o troppo tardi, penso che la serata ormai sia rovinata e me ne torno a casa scocciata/o.

C. Controllo nell'app del cinema se in un'altra sede lo danno in orario diverso, lo trovo e mi sposto, stavolta acquistando il biglietto online per non rischiare di perderlo.

D. Non mi perdo d'animo, acquisto il biglietto per la

programmazione successiva e nel frattempo mi siedo al tavolo del bar, intrattenendo una conversazione con altri venuti a vedere il film e con il ragazzo del bar.

7) Scegli un aggettivo che senti più tuo:

A. Adattabile.

B. Inflessibile.

C. Moderna/o.

D. Empatica/o.

8) Ricevi un'offerta di lavoro, di quale mansione vorresti che si trattasse?

A. Copywriter.

B. Vigile urbano.

C. Responsabile centro elaborazione dati (ced).

D. Operatore telefonico per Telefono Amico (assistenza telefonica centro di ascolto).

9) Ti viene affidato l'incarico di creare un plastico di un'opera di architettura complessa, ideata da te, ma il giorno della consegna cade a terra rovinosamente, distruggendoti, tu:

A. Non ti disperer, cogli il lato positivo e pensi che sarà un modo che descrivere meglio il progetto una volta rifatto da zero. Ti tiri su le maniche e procedi, avvisando del ritardo.

B. Ti eri già organizzato per quell'evenienza, e avevi preparato un secondo plastico. Ambisci sempre alla perfezione e un fallimento in questo caso non era contemplato.

C. Cerchi in rete come fare

per rimmetterlo a posto in poco tempo, ti interfacci con alcuni esperti online e in qualche modo riesci a salvare l'opera e a consegnarla in tempo.

D. Ascolti per un attimo la tua ansia, ti calmi, raccogli tutti i pezzi e affronti chi ti ha commissionato il lavoro. Sarai disposta/o a capire se quella persona si arrabbierà e sarai capace di evitare un conflitto, alla fine, paziente, rifarai il lavoro.

10) Hai acconsentito ad un appuntamento al buio, ma sfortunatamente la persona che incontri non ha nulla in comune con te, allora tu:

A. Ti adatti alla situazione e, per non ferire questa persona, trovi qualsiasi argomento per farla sentire a suo agio ed evitare che si creino silenzi imbarazzanti, fino ad arrivare a fine serata.

B. Per evitare disagi a te per prima/o, trovi una scusa per andartene e concludere la disastrosa serata in anticipo.

C. Usi lo smartphone e i social come argomento principale della serata, in questo modo cerchi di intrattenere una conversazione per arrivare indenni a fine appuntamento.

D. Fai la cosa che ti riesce meglio, la/lo fai parlare di tutto ciò che gli passa per la testa e ascolti realmente interessata/o, fino ad arrivare alla fine della serata soddisfatti entrambi.

*risultati alla
pagina successiva*

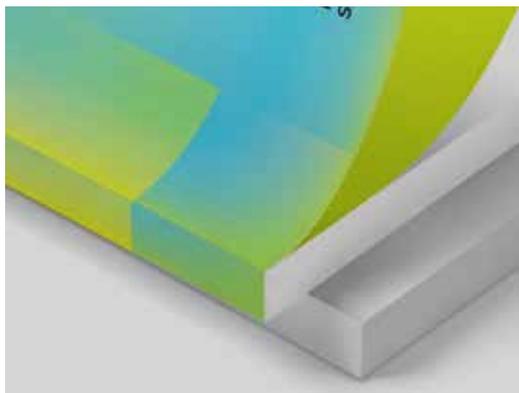
Maggioranza di A:

COPERTINA FLESSIBILE

Appartieni a quella categoria di persone con la capacità di adattare liberamente i propri pensieri, atteggiamenti e comportamenti ai cambiamenti che sopraggiungono nella propria vita privata o lavorativa. Sei in grado di variare, modificarti, adattarti a condizioni diverse; per usare un paragone con la natura, essere psicologicamente flessibili significa essere come un corso d'acqua, che non resta rigido quando trova degli ostacoli improvvisi, ma li abbraccia e si adatta, e, più o meno velocemente, trova comunque la via verso il mare.

Punti di forza: chi è flessibile a livello mentale ha maggiori possibilità di essere felice, in quanto la sua mente riesce ad adattarsi con maggior facilità alle nuove sfide e alle difficoltà.

Piccola nota stonata: il rischio nell'accettare qualsiasi cambiamento, è di mostrarsi agli altri come quello che dice sempre sì. Il mio consiglio è questo: è giusto adattarsi e cambiare ma sempre tenendo conto in primis di se stessi e di quali pro e contro porterà quel cambiamento, senza affrettare i tempi. Evviva la flessibilità ma mettendo qualche paletto per preservarla



Maggioranza di B:

COPERTINA CARTONATA/RIGIDA

Se la maggioranza delle tue risposte è la B, probabilmente sei predisposto ad essere una persona caratterialmente rigida e inflessibile. L'idea della rigidità deriva dal fatto che le persone con questa struttura caratteriale sono molto orgogliose e inflessibili. La difesa principale che il rigido ha sviluppato è quella dell'autocontrollo. Egli cerca di non esprimere mai troppo apertamente i suoi sentimenti perché ha paura di "cedere" e di abbandonarsi all'altro. Il suo più grande timore è quello di essere sottomesso, sfruttato o preso in trappola. La persona con un carattere rigido è competitiva, ambiziosa, ostinata, orgogliosa, aggressiva, iperattiva. Ha una mentalità estremamente logica e giudicante, orientata al successo; spesso cerca di eccellere in tutto quello che fa e vuole dimostrare di essere il migliore di tutti. Ricerca il successo in quanto funzionale all'essere accettato e amato.

Punti di forza: la persona rigida ha una grande capacità di realizzare progetti ed è spesso dotata di fascino. Il rigido ricerca la giustizia e l'esattezza ad ogni costo. È un perfezionista che tenta di essere sempre giusto.

Piccola nota stonata: più siamo rigidi nelle nostre idee, più sarà facile farci trascinare dai pensieri negativi, ossessivi e che ci allontanano dalla felicità. Avere una mentalità rigida, con una tendenza scarsa all'adattamento, ci porta inesorabilmente a scontrarci a tutta velocità con gli ostacoli e a commettere sempre gli stessi errori. Chi non è capace di andare (e vedere) oltre gli sbagli, i contrattempi e i momenti negativi, avrà meno resistenza quando sarà necessario superare le situazioni difficili. Il mio consiglio è di cercare, a piccoli passi, di analizzare ogni prossima sfida o difficoltà che vi si presenterà davanti, cercando di vederla da un'altra prospettiva. Chissà, magari scoprirete che il cambiamento, alcune volte, non fa poi così paura.

Maggioranza di C:

E-BOOK

Sei quel tipo di persona che non deve mangiare un piatto al ristorante se prima non gli ha scattato una foto e postata sui social; alle lettere scritte a mano preferisci di gran lunga le app di messaggistica, molto più veloci e funzionali. Gli hashtag sono il tuo pane quotidiano e non faresti mai attività fisica senza un'app con delle playlist adatte. Sei sempre aggiornato sugli ultimi modelli di smartphone e i tuoi parenti o amici in difficoltà nel sistemare i loro telefoni, chiedono aiuto sempre a te. Adori essere nat* nell'era in cui la tecnologia è parte importante della nostra vita quotidiana e non saresti in grado di resistere un giorno senza il tuo smartphone.

Punti di forza: sei sempre al passo con i tempi; sai risolvere da sol* i problemi che potrebbero presentarsi sul tuo smartphone o sul tuo pc e nessuno ti darebbe mai del boomer.

Piccola nota stonata: non riesci più a osservare il mondo intorno a te, al di fuori della tecnologia. Ti perdi l'emozione di un bellissimo tramonto che dipinge il cielo di rosa e arancione; ti perdi la potenza della natura quando le onde del mare si infrangono sulle rocce; ti perdi l'emozione di cantare tutti assieme a squarciagola, alzando le mani al cielo, al concerto del tuo gruppo o cantante preferito, perché sei troppo impegnat* a fare una storia su Instagram. Il mio consiglio è alcune volte di posare il telefono e guardarti intorno, mostrati interessato ad una conversazione, goditi quello che stai facendo imprimendo quell'evento solo nella tua testa. Perché tanto, tutto quello che archiverai nel Cloud, quante volte tornerai indietro a riguardarlo?



Maggioranza di D:

AUDIOLIBRO

Sei una persona silenziosa, che sa ascoltare. Non rifiuti la tecnologia, alcune volte ti adatti ai cambiamenti, altre volte meno ma ciò che apprezzano di più le persone di te è che le sai valorizzare, perché le ascolti veramente. Non fingi mentre tieni un telefono in mano e guardi altro. Nei rapporti umani, saper ascoltare è molto più di un semplice atto passivo; è una vera e propria "arte" che richiede presenza, apertura e sensibilità.

Saper ascoltare significa immergersi completamente nell'esperienza dell'altro cercando di comprendere non solo le parole espresse ma anche i sentimenti, le emozioni e i pensieri non detti che le accompagnano. Questa capacità si manifesta in un atteggiamento di curiosità autentica e non giudicante, dove l'obiettivo non è rispondere o consigliare ma accogliere e capire la realtà altrui.

Non sei quel tipo di persona che, mentre l'altro parla, ti costruisci già in testa quello che devi dire dopo e che riguarda te. Saper ascoltare ha il potere di alleviare lo stress e l'ansia, poiché sentirsi ascoltati è un bisogno umano fondamentale che conferma il nostro valore e la nostra dignità agli occhi degli altri.

Punti di forza: saper ascoltare arricchisce chi ascolta tanto quanto chi viene ascoltato. Questa pratica apre le porte all'empatia permettendoci di vedere il mondo attraverso gli occhi di un'altra persona e di imparare da prospettive diverse dalla nostra. Inoltre, saper ascoltare è fondamentale per gestire i conflitti in modo costruttivo. Quando le persone si sentono ascoltate, sono più aperte a considerare diversi punti di vista e a trovare soluzioni condivise. Questa capacità non solo previene l'escalation dei conflitti ma promuove anche la risoluzione pacifica e creativa delle divergenze.

Piccola nota stonata: abbiamo stabilito che il saper ascoltare è importante, ma bisogna stare attenti a non arrivare al punto di mettere se stessi da parte, come una sorta di annullamento, per dare importanza solo ed esclusivamente agli altri. Il mio consiglio è di trovare il giusto equilibrio e reciprocità nelle relazioni interpersonali, saper ascoltare e ed essere ascoltati. L'una non dovrà mai prevalere sull'altra, altrimenti si rischia o di diventare una persona superficiale che finge di ascoltare solo per dare soddisfazione al proprio interlocutore o di diventare un contenitore dove riversare tutti i problemi altrui, rischiando di venirne oppressi.

LOGO
MORE THAN PRINT

du distribuzione
ufficio srl